



Concorsi per COLLABORATORE E ASSISTENTE AMMINISTRATIVO AZIENDE SANITARIE

Manuale
per tutte le fasi di selezione

IV Edizione

Comprende:

- Quesiti di verifica
- Guida alla prova pratica
- Modulistica



IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE

Legislazione
nazionale

Software di
simulazione



EdiSES
edizioni

Concorsi per **COLLABORATORE E ASSISTENTE AMMINISTRATIVO AZIENDE SANITARIE**

Manuale
per tutte le fasi di selezione

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE



Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'accesso ai servizi riservati ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN,
riportato in basso a destra sul retro di
copertina



inserisci il tuo **codice personale** per
essere reindirizzato automaticamente
all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



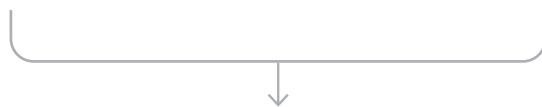
registra al sito **edises.it**



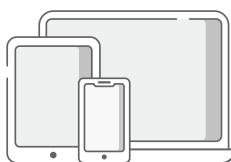
attendi l'email di conferma
per perfezionare
la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la
procedura già descritta per
utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei
supporti multimediali e per informazioni sui
nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma
assistenza.edises.it

Concorsi per

**Collaboratore
e Assistente
amministrativo**

AZIENDE SANITARIE

Manuale
per tutte le fasi di selezione



Collaboratore e assistente amministrativo Aziende sanitarie - Manuale di preparazione, quesiti di verifica, modulistica e guida alla prova pratica
IV Edizione, 2023
Copyright © 2023, 2021 EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2027 2026 2025 2024 2023

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano

Cover Design and Front Cover Illustration: Digital Followers Srl

Fotocomposizione: EdiSES Edizioni S.r.l.

Stampato presso: INDUSTRIA Grafica Vulcanica S.r.l. – Nola (NA)

Per conto della EdiSES Edizioni S.r.l. – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 978 88 3622 714 3

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma *assistenza.edises.it*

Sommario

Libro I Elementi di diritto costituzionale

Capitolo 1 Le norme giuridiche e le fonti del diritto.....	3
Capitolo 2 Lo Stato	20
Capitolo 3 La Costituzione italiana.....	26
Capitolo 4 Gli organi costituzionali.....	39
Capitolo 5 La magistratura.....	60
Capitolo 6 Gli organi ausiliari e le autorità indipendenti.....	71
Capitolo 7 Le Regioni e gli altri enti territoriali.....	76
Quesiti di verifica	85

Libro II Elementi di diritto amministrativo

Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo.....	93
Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive.....	104
Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa	110
Capitolo 4 L'attività della Pubblica Amministrazione.....	124
Capitolo 5 I documenti amministrativi: dal cartaceo al digitale.....	132
Capitolo 6 Atti e provvedimenti amministrativi.....	145
Capitolo 7 Il procedimento amministrativo.....	154
Capitolo 8 Trasparenza e accesso ai documenti amministrativi	169
Capitolo 9 Il contrasto alla corruzione nella Pubblica Amministrazione	184
Capitolo 10 La patologia dell'atto amministrativo	197
Capitolo 11 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità.....	206
Capitolo 12 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione.....	214
Capitolo 13 Il sistema delle tutele	220
Quesiti di verifica	229



Libro III Ordinamento del Servizio Sanitario Nazionale

Capitolo 1 Storia ed evoluzione dei servizi sanitari in Italia	237
Capitolo 2 L'Amministrazione sanitaria	252
Capitolo 3 Le Aziende Sanitarie Locali e le altre strutture sanitarie	264
Capitolo 4 Esercizio dell'attività sanitaria: l'autorizzazione e l'accreditamento	310
Capitolo 5 La pianificazione sanitaria	315
Capitolo 6 I controlli	329
Quesiti di verifica	334

Libro IV Le prestazioni del Servizio sanitario nazionale

Capitolo 1 Le prestazioni sanitarie nella L. 833/1978	341
Capitolo 2 I Livelli essenziali di assistenza (LEA)	345
Capitolo 3 Il cittadino ed il Servizio sanitario nazionale	370
Capitolo 4 Forme integrative di assistenza sanitaria	408
Capitolo 5 Igiene pubblica e privata	413
Capitolo 6 Le attività soggette a vigilanza sanitaria	446
Capitolo 7 La qualità dell'assistenza del Servizio sanitario nazionale	452
Quesiti di verifica	461

Libro V Il personale del SSN e il rapporto di lavoro

Capitolo 1 Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche	469
Capitolo 2 Il management sanitario	512
Capitolo 3 Le professioni sanitarie	523
Capitolo 4 Doveri, responsabilità e misure di sicurezza del personale sanitario	547
Quesiti di verifica	558

Libro VI

Il finanziamento, la contabilità e la gestione del Servizio sanitario nazionale

Capitolo 1	L'azienda pubblica di erogazione.....	565
Capitolo 2	La gestione finanziaria, economica e patrimoniale delle Aziende sanitarie	569
Capitolo 3	Il sistema del finanziamento.....	599
Quesiti di verifica		605

Libro VII

L'attività contrattuale

Capitolo 1	I contratti della Pubblica Amministrazione	611
Capitolo 2	Il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016).....	617
Capitolo 3	Il sistema centralizzato di acquisto di beni e servizi	641
Capitolo 4	Il partenariato pubblico-privato	652
Quesiti di verifica		656

Appendice

Schemi di atti delle Aziende sanitarie e guida alla stesura

Capitolo unico	Guida alla redazione degli atti delle Aziende sanitarie.....	663
----------------	--	-----



Premessa

Il volume è rivolto a tutti i partecipanti ai concorsi per Collaboratore e Assistente amministrativo indetti dalle Aziende sanitarie pubbliche (locali e ospedaliere).

Il manuale permette di apprendere facilmente **tutte le materie oggetto delle prove concorsuali**, partendo da quelle che costituiscono le discipline di base per chi affronta questi concorsi (*diritto costituzionale e amministrativo*) per poi approfondire le tematiche concernenti l'area sanitaria (*l'ordinamento del servizio sanitario nazionale, le prestazioni erogate, il rapporto di lavoro del personale sanitario, la gestione finanziaria e contabile, lo svolgimento di gare di appalto*).

La **trattazione è aggiornata** alle ultime novità normative rilevanti in materia. Tra quelle più recenti si ricordano la *legge di bilancio per il 2023* (L. 197/2022), il provvedimento di *riforma degli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico - IRCCS* (D.Lgs. 200/2022), il *decreto di riordino della sanità territoriale* (D.M. 77/2022), il *nuovo CCNL per il comparto Sanità* firmato il 2-11-2022 e le misure per garantire la *trasparenza nei rapporti tra imprese farmaceutiche e strutture sanitarie* (L. 62/2022).

Al termine di ogni sezione sono presenti **Test a risposta multipla**. In appendice è riportata una sintetica **Guida alla redazione degli atti e una raccolta della modulistica** di maggiore utilizzo in ambito sanitario, per affrontare al meglio la prova pratica.

Ulteriori strumenti sono disponibili online. In particolare è possibile accedere gratuitamente al **software** per effettuare infinite **simulazioni delle prove di selezione** e consultare un'approfondita **raccolta normativa** riguardante il settore sanitario (con la normativa nazionale e regionale).

Ulteriori materiali didattici sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nelle prime pagine del volume.

Eventuali errata-corrigé saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

blog.edises.it
infoconcorsi.edises.it



Abbreviazioni

ADI – Assistenza Domiciliare Integrata	PAA – Piano Attuativo Annuale
AFT – Aggregazioni Funzionali Territoriali	PAA-GLA – Piano Attuativo Aziendale di Governo delle Liste d'Attesa
AGENAS – AGENzia NAzionale per i Servizi sanitari regionali	PAI – Progetto di Assistenza Individuale
AIC – Autorizzazione all'Immissione in Commercio	PAL – Piano Attuativo Locale
AIFA – Agenzia Italiana del Farmaco	PAM – Piano Attuativo Metropolitano
ANA – Anagrafe Nazionale degli Assistiti	PAT - Programma delle Attività Territoriali
AO – Azienda Ospedaliera	PDTA – Percorso Diagnostico-Terapeutico Assistenziale
AORN – Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale	PdZ – Piano di Zona
AORNAS – Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione	PIF – Posto d'Ispezione Frontaliero
AOU – Azienda Ospedaliera Universitaria	PLS – Pediatra di Libera Scelta
ASL – Azienda Sanitaria Locale	PNGLA – Piano Nazionale di Governo delle Liste d'Attesa
ASP – Azienda Sanitaria Provinciale	PRI – Piano Riabilitativo Individuale
AUSL – Azienda Unità Sanitaria Locale	PNP – Piano Nazionale della Prevenzione
CdC – Casa della Comunità	PO – Presidio Ospedaliero
CNS – Centro Nazionale Sangue	PRGLA – Piano Regionale di Governo delle Liste d'Attesa
COT – Centrali Operative Territoriali	PSN – Piano Sanitario Nazionale
CDP – Cure Palliative Domiciliari	PSR – Piano Sanitario Regionale
CNT – Centro Nazionale Trapianti	PSS – Profilo Sanitario Sintetico
CROSS – Centrale Remota per l'Organizzazione dei Soccorsi Sanitari	PUA – Punto Unico di Accesso
CSS – Consiglio Superiore di Sanità	RAO – Raggruppamento di Attesa Omogeneo
CTS – Comitato Tecnico Scientifico	RLCP – Rete Locale di Cure Palliative
CUP – Centro Unico di Prenotazione	RNF – Rete Nazionale di Farmacovigilanza
DAT – Disposizioni Anticipate di Trattamento	RSA – Residenza Sanitaria Assistenziale
DEA – Dipartimento di Emergenza-Urgenza e Accettazione	SASN – Servizi territoriali per l'Assistenza Sanitaria al personale Navigante, marittimo e dell'aviazione civile
EMA – European Medicines Agency	SCA – Servizio di Continuità Assistenziale
FNPS – Fondo Nazionale per le Politiche Sociali	SerD – SERvizi per le Dipendenze patologiche
FSE – Fascicolo Sanitario Elettronico	SerT – SERvizi per le Tossicodipendenze
FSN – Fondo Sanitario Nazionale	SISTRA – Sistema Informativo dei Servizi TRAsfisionali
FSR – Fondo Sanitario Regionale	SSN – Servizio Sanitario Nazionale
HTA – Health Technology Assessment	SSR – Servizio Sanitario Regionale
INI – Infrastruttura Nazionale per l'Interoperabilità	TEAM – Tessera Europea Assicurazione Malattia
IPAB – Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza	TS – Tessera Sanitaria
IRCCS – Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico	TULS – Testo Unico delle Leggi Sanitarie (R.D. 1265/1934)
ISS – Istituto Superiore di Sanità	UCA – Unità di Continuità Assistenziale
Izs – Istituto Zooprofilattico Sperimentale	UCCP – Unità Complesse di Cure Primarie
LEA – Livelli Essenziali di Assistenza	UCP – Unità Cure Palliative
LEI – Livelli Essenziali di Informazione	USCA – Unità Speciale di Continuità Assistenziale
LEP – Livelli Essenziali delle Prestazioni	USL – Unità Sanitaria Locale
MCA – Medico di Continuità Assistenziale	USMAF – Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera
MMG – Medico di Medicina Generale	UVAC-PIF – Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari/Posti d'Ispezione Frontaliera
NAS – Nuclei Antisofisticazioni e Sanità dell'Arma dei Carabinieri	UVM – Unità di Valutazione Multidimensionale
NRE – Numero Ricetta Elettronica	
NSG – Nuovo Sistema di Garanzia	
NSIS – Nuovo Sistema Informativo Sanitario	
OdC – Ospedali di Comunità	

Indice

Libro I Elementi di diritto costituzionale

Capitolo 1 Le norme giuridiche e le fonti del diritto

1.1	L'ordinamento giuridico	3
1.2	Norme sociali e norme giuridiche	3
1.3	L'efficacia della norma giuridica	4
1.4	Le situazioni giuridiche.....	5
1.5	Le fonti del diritto.....	6
1.5.1	Fonti di produzione.....	6
1.5.2	Fonti atto e fonti fatto	6
1.5.3	Fonti atipiche e fonti rinforzate	7
1.5.4	Esistenza, validità ed efficacia delle fonti e delle norme	7
1.6	Le fonti dell'ordinamento italiano.....	8
1.7	La Costituzione italiana.....	8
1.8	Le leggi ordinarie e i limiti del potere legislativo	9
1.8.1	L'iniziativa legislativa	9
1.8.2	L'istruttoria e l'approvazione della legge	9
1.8.3	La promulgazione e la pubblicazione della legge	11
1.8.4	I limiti generali del potere legislativo ordinario	11
1.9	L'abrogazione delle leggi (art. 15 disp. prel. c.c.)	11
1.10	La riserva di legge.....	12
1.11	Gli atti del Governo con forza di legge	12
1.11.1	Il procedimento di formazione dei decreti legislativi.....	12
1.11.2	Il procedimento di formazione e conversione dei decreti-legge	13
1.12	I testi unici e i codici di settore	14
1.13	I regolamenti interni degli organi costituzionali	14
1.14	L'Unione europea e le fonti europee.....	14
1.14.1	Cenni sul processo d'integrazione europeo	14
1.14.2	Le istituzioni dell'Unione europea.....	15
1.14.3	Le fonti del diritto dell'Unione: trattati istitutivi e atti derivati	17
1.15	Le fonti primarie regionali in generale	18
1.16	I regolamenti	18
1.17	L'interpretazione giuridica	18
1.18	Fonti connesse con altri ordinamenti. La produzione normativa mediante rinvio	19

Capitolo 2 Lo Stato

2.1	La nozione di Stato	20
2.2	Gli elementi costitutivi dello Stato	20
2.2.1	Il popolo	21
2.2.2	Il territorio	21
2.2.3	La sovranità	22
2.3	Le funzioni dello Stato	22



2.4	Forme di Stato e forme di governo.....	23
2.5	Lo Stato italiano	24
2.6	Rapporti con gli altri ordinamenti	24
2.6.1	La Costituzione ed i rapporti internazionali.....	24
2.6.2	L'adesione all'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)	25

Capitolo 3 La Costituzione italiana

3.1	Dallo Statuto albertino alla Costituzione italiana	26
3.2	La Costituzione della Repubblica italiana	27
3.3	I diritti e le libertà fondamentali	27
3.3.1	Le tutelle nelle Costituzioni moderne	27
3.3.2	I diritti e le libertà fondamentali nella Costituzione italiana	28
3.3.3	I doveri costituzionali	36
3.3.4	La tutela internazionale dei diritti dell'uomo	37

Capitolo 4 Gli organi costituzionali

4.1	Organî costituzionali e a rilevanza costituzionale	39
4.2	Il corpo elettorale	39
4.2.1	Elettorato attivo e passivo	39
4.2.2	I sistemi elettorali	40
4.3	Il Parlamento	41
4.3.1	Il bicameralismo perfetto	41
4.3.2	La Camera dei deputati	41
4.3.3	Il Senato della Repubblica	42
4.3.4	L'organizzazione interna e il funzionamento del Parlamento.....	42
4.3.5	Le deliberazioni parlamentari.....	43
4.3.6	Il Parlamento in seduta comune	44
4.3.7	Legislatura, proroga e prorogatio.....	44
4.3.8	Le prerogative parlamentari.....	45
4.3.9	La funzione legislativa	45
4.3.10	La funzione di indirizzo politico e di controllo	46
4.4	Il Governo	46
4.4.1	La formazione del Governo	47
4.4.2	Il Presidente del Consiglio dei Ministri	48
4.4.3	Il Consiglio dei Ministri	48
4.4.4	I Ministri	49
4.4.5	I Ministeri	50
4.4.6	Attività e funzioni del Governo.....	50
4.5	Il Presidente della Repubblica	51
4.5.1	Il Capo dello Stato nella Costituzione	51
4.5.2	Requisiti di eleggibilità, elezione, durata e cessazione del mandato	51
4.5.3	Gli atti del Presidente della Repubblica	52
4.5.4	Responsabilità e irresponsabilità del Presidente	53
4.5.5	Impedimento e supplenza	54
4.6	La Corte costituzionale	54
4.6.1	Il ruolo della Corte	54
4.6.2	Competenze della Corte	55
4.6.3	Composizione della Corte	55
4.6.4	Status del giudice costituzionale	56

4.6.5	Il sindacato di costituzionalità delle leggi e degli atti aventi forza di legge	56
4.6.6	Tipologia delle decisioni della Corte.....	57
4.6.7	La risoluzione dei conflitti di attribuzione.....	58
4.6.8	Giudizio sulle accuse al Presidente della Repubblica	58
4.6.9	Giudizio di ammissibilità sulle richieste di referendum	59
Capitolo 5 La magistratura		
5.1	Il potere giudiziario e i fini della giurisdizione	60
5.2	Giurisdizione ordinaria e giurisdizione speciale	61
5.2.1	Inquadramento generale.....	61
5.2.2	La giurisdizione penale	61
5.2.3	La giurisdizione civile	62
5.3	Gli organi della giurisdizione ordinaria	62
5.3.1	Giudice onorario di Pace (GOP).....	62
5.3.2	Tribunale ordinario	63
5.3.3	Corte d'Appello	63
5.3.4	Corte di Cassazione	63
5.3.5	Tribunale per i Minorenni	64
5.3.6	Tribunale di Sorveglianza	64
5.3.7	Corte d'Assise	64
5.4	Le giurisdizioni speciali	65
5.4.1	La giurisdizione amministrativa.....	65
5.4.2	La giurisdizione contabile	65
5.4.3	La giurisdizione militare	66
5.5	Il Consiglio superiore della magistratura (CSM)	66
5.6	Principi costituzionali sull'ordinamento giurisdizionale	67
5.6.1	La ragione giustificatrice dei principi	67
5.6.2	Il giudice naturale	67
5.6.3	Il divieto di istituire giudici speciali o straordinari	67
5.6.4	Il diritto alla tutela giurisdizionale	67
5.6.5	Il diritto di difesa	68
5.6.6	Il principio di contraddittorio.....	68
5.6.7	Il principio del favor rei e del favor libertatis	68
5.6.8	Il giusto processo.....	69
5.6.9	L'obbligo di motivazione dei provvedimenti giurisdizionali	70
5.6.10	Il principio di legalità penale.....	70
Capitolo 6 Gli organi ausiliari e le autorità indipendenti		
6.1	Gli organi ausiliari costituzionali	71
6.2	Il Consiglio di Stato	71
6.2.1	Organizzazione	71
6.2.2	La funzione consultiva	72
6.2.3	La funzione giurisdizionale.....	72
6.3	La Corte dei conti.....	72
6.3.1	Composizione.....	72
6.3.2	La funzione di controllo.....	72
6.3.3	La funzione consultiva	73
6.3.4	La funzione giurisdizionale.....	73
6.4	Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL)	73



6.5 Il Consiglio supremo di difesa (CSD)	74
6.6 Le Autorità amministrative indipendenti	74
Capitolo 7 Le Regioni e gli altri enti territoriali.....	76
7.1 Le Regioni	76
7.1.1 L'ordinamento regionale italiano e la sua attuazione.....	76
7.1.2 Gli organi regionali	77
7.1.3 L'autonomia statutaria delle Regioni.....	79
7.1.4 L'autonomia legislativa regionale.....	80
7.1.5 L'autonomia amministrativa regionale	80
7.1.6 L'autonomia finanziaria.....	81
7.2 Gli altri enti territoriali.....	82
7.2.1 Evoluzione della disciplina in materia di enti locali.....	82
7.2.2 Il Comune	82
7.2.3 La Provincia	83
7.2.4 La Città metropolitana	83
7.2.5 Lo <i>status speciale</i> di Roma capitale.....	84
Quesiti di verifica	85

Libro II

Elementi di diritto amministrativo

Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo

1.1 Il diritto amministrativo	93
1.2 Le fonti del diritto amministrativo: i regolamenti	93
1.2.1 Caratteristiche generali	93
1.2.2 Tipologie di regolamenti	95
1.2.3 Il procedimento di formazione dei regolamenti	96
1.2.4 I regolamenti regionali	96
1.3 Le altre fonti del diritto amministrativo	97
1.3.1 Gli atti amministrativi generali	97
1.3.2 Le ordinanze di necessità e urgenza	97
1.3.3 Gli atti interni e le circolari amministrative.....	98
1.3.4 La prassi amministrativa.....	99
1.4 L'attività amministrativa.....	99
1.4.1 Nozione	99
1.4.2 Atti e provvedimenti amministrativi	100
1.4.3 Atti politici e atti di alta amministrazione	101
1.5 La Pubblica Amministrazione nella Costituzione	102

Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive

2.1 Nozioni	104
2.2 Il diritto soggettivo	104
2.3 L'aspettativa di diritto	105
2.4 La potestà	105
2.5 Il diritto protestativo	105

2.6	La facoltà	106
2.7	L'interesse legittimo	106
2.7.1	Definizione	106
2.7.2	Interessi pretensivi e interessi oppositivi	107
2.7.3	Interessi diffusi e interessi collettivi	108
2.7.4	Gli interessi semplici (o amministrativamente protetti) e gli interessi di fatto	108
2.8	Le situazioni giuridiche passive	109

Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa

3.1	Nozioni di ente, organo e ufficio.....	110
3.2	L'organo amministrativo.....	110
3.2.1	Definizioni e caratteristiche.....	110
3.2.2	Le diverse tipologie di organi.....	111
3.2.3	La competenza.....	111
3.2.4	L'incompetenza.....	112
3.2.5	Il funzionario di fatto	113
3.2.6	La prorogatio.....	113
3.3	Il decentramento amministrativo.....	114
3.3.1	Le disposizioni costituzionali.....	114
3.3.2	Le possibili forme di decentramento.....	114
3.3.3	Decentramento e autonomia: il valore della sussidiarietà	115
3.4	Gli enti pubblici	115
3.4.1	Profili generali	115
3.4.2	Le principali tipologie di enti pubblici	116
3.4.3	Gli enti privati di interesse pubblico	117
3.4.4	I rapporti tra gli enti.....	117
3.5	L'organismo di diritto pubblico e l'impresa pubblica	118
3.6	L'articolazione burocratica dello Stato.....	120
3.6.1	Il Governo e l'amministrazione pubblica	120
3.6.2	La funzione del Presidente del Consiglio dei Ministri	120
3.6.3	I Ministeri	120
3.6.4	Il Ministro	121
3.6.5	Le Agenzie	122
3.7	L'Amministrazione statale periferica e le Amministrazioni statali non territoriali	122
3.8	Gli enti locali	123

Capitolo 4 L'attività della Pubblica Amministrazione

4.1	I principi generali dell'attività amministrativa	124
4.1.1	Il principio di legalità.....	124
4.1.2	I principi di buon andamento e imparzialità.....	124
4.1.3	Il principio di ragionevolezza.....	125
4.1.4	Il principio di sussidiarietà	125
4.1.5	Il principio di proporzionalità	126
4.1.6	Il principio di pubblicità e trasparenza.....	126
4.1.7	Il principio della collaborazione e della buona fede	127
4.1.8	Il principio di azionabilità delle situazioni giuridiche dei cittadini contro la Pubblica Amministrazione	127
4.1.9	Il principio del servizio esclusivo della Nazione.....	128
4.1.10	Il principio di responsabilità	128



4.2	Discrezionalità amministrativa, discrezionalità tecnica e merito.....	128
4.2.1	La discrezionalità amministrativa.....	128
4.2.2	La discrezionalità tecnica	129
4.2.3	Il merito dell'azione amministrativa.....	129
4.2.4	Il sindacato giurisdizionale delle scelte discrezionali della Pubblica Amministrazione.....	130
4.3	L'attività vincolata	130

Capitolo 5 I documenti amministrativi: dal cartaceo al digitale

5.1	Il Testo Unico sulla documentazione amministrativa (D.P.R. 445/2000): finalità e ambito applicativo.....	132
5.2	Il certificato quale atto amministrativo	133
5.2.1	Nozione.....	133
5.2.2	Tipologie	133
5.2.3	Validità	134
5.3	Le autocertificazioni.....	134
5.3.1	Funzione, tipologie e validità	134
5.3.2	La dichiarazione sostitutiva di certificazioni.....	135
5.3.3	La dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà	135
5.3.4	L'obbligo della sottoscrizione.....	135
5.3.5	I controlli sulle autocertificazioni	136
5.3.6	La violazione d'ufficio.....	136
5.4	L'acquisizione diretta dei documenti	137
5.5	La "decertificazione" nel rapporto tra P.A. e cittadini	138
5.6	L'autentica di copie	139
5.7	La legalizzazione di firme e di documenti.....	139
5.8	L'informatizzazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa	140
5.8.1	Il quadro normativo di riferimento	140
5.8.2	La Carta della cittadinanza digitale	141
5.8.3	La firma digitale	142
5.8.4	Il documento informatico	143

Capitolo 6 Atti e provvedimenti amministrativi

6.1	I concetti di atto e di provvedimento amministrativo	145
6.2	Atti di amministrazione attiva, consultiva e di controllo	145
6.3	Il provvedimento amministrativo.....	146
6.3.1	Le caratteristiche.....	146
6.3.2	Gli elementi essenziali.....	146
6.3.3	Gli elementi accidentali	147
6.3.4	I requisiti.....	148
6.3.5	Struttura, contenuto e fine	148
6.3.6	La motivazione	149
6.3.7	L'efficacia.....	150
6.4	Le autorizzazioni.....	150
6.4.1	L'autorizzazione e le figure affini.....	150
6.4.2	La segnalazione certificata di inizio attività (SCIA).....	151
6.5	La concessione	152
6.6	I provvedimenti ablatori	153

Capitolo 7 Il procedimento amministrativo

7.1	Il procedimento amministrativo	154
7.2	I principi del procedimento.....	154
7.3	Le fasi del procedimento	155
7.4	Il responsabile del procedimento	155
7.4.1	Il ruolo del responsabile.....	155
7.4.2	I compiti del responsabile	156
7.5	La comunicazione di avvio del procedimento.....	156
7.6	Il preavviso di rigetto.....	157
7.7	La conclusione del procedimento.....	158
7.7.1	La disciplina dei termini.....	158
7.7.2	L'inosservanza del termine e il potere sostitutivo	159
7.8	Il silenzio della Pubblica Amministrazione	160
7.8.1	Concetti generali.....	160
7.8.2	Il silenzio assenso.....	161
7.8.3	Il silenzio procedimentale	163
7.8.4	Il silenzio rigetto o diniego.....	163
7.8.5	Il silenzio inadempimento (o rifiuto)	164
7.8.6	I rimedi avverso il silenzio amministrativo	164
7.9	La conferenza di servizi	165
7.9.1	Le tipologie di conferenze di servizi	165
7.9.2	Le modalità di svolgimento della conferenza di servizi.....	165
7.10	Gli accordi procedurali (o integrativi) e gli accordi sostitutivi.....	167
7.11	Gli accordi fra Pubbliche Amministrazioni.....	168
7.12	Gli accordi di programma.....	168

Capitolo 8 Trasparenza e accesso ai documenti amministrativi

8.1	La trasparenza: strumento di prevenzione, controllo e partecipazione	169
8.2	Ambito soggettivo del decreto trasparenza	169
8.3	Ambito oggettivo: gli obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza	170
8.4	La qualità dei dati, decorrenza e durata dell'obbligo di pubblicazione	170
8.5	Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio e del SSN.....	171
8.6	La trasparenza nei rapporti tra industrie farmaceutiche e strutture sanitarie.....	172
8.6.1	Il diritto alla conoscenza dei rapporti quale livello essenziale delle prestazioni.	172
8.6.2	Ambito soggettivo di applicazione.....	172
8.6.3	Ambito oggettivo della trasparenza	173
8.6.4	Il Registro pubblico telematico	174
8.7	Il diritto di accesso e il suo oggetto.....	174
8.8	I titolari del diritto di accesso	175
8.9	I soggetti obbligati a consentire l'accesso	176
8.10	I limiti al diritto di accesso	177
8.11	Il procedimento per l'accesso.....	178
8.11.1	La richiesta di accesso: modalità e tipologie	178
8.11.2	Assenso, rifiuto o differimento dell'accesso	178
8.12	La tutela del diritto di accesso	179
8.12.1	Forme alternative di tutela.....	179
8.12.2	Tutela giudiziaria: il ricorso al TAR	179



8.12.3 Tutela giustiziale: il Difensore civico e la Commissione per l'accesso ai documenti (CADA)	180
8.13 L'accesso civico	181
8.13.1 Profili generali, limiti e differenze con il diritto di accesso.....	181
8.13.2 Modalità di esercizio dell'accesso civico	182
Capitolo 9 Il contrasto alla corruzione nella Pubblica Amministrazione	
9.1 Quadro normativo e definizione del concetto di corruzione	184
9.2 Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione.....	185
9.2.1 Soggetti della strategia di prevenzione a livello nazionale.....	185
9.2.2 Soggetti della strategia di prevenzione a livello decentrato.....	185
9.3 L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)	187
9.4 Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	188
9.5 Gli strumenti operativi per la lotta alla corruzione	189
9.5.1 Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)	189
9.5.2 Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)	189
9.6 Vigilanza e sanzioni per violazioni degli obblighi di trasparenza	190
9.7 Il sistema di vigilanza delle norme anticorruzione.....	191
9.8 Misure di prevenzione della corruzione: il Codice di comportamento.....	192
9.9 Ulteriori misure di contrasto alla corruzione nel pubblico impiego	192
9.9.1 La rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione.....	192
9.9.2 L'astensione in caso di conflitto di interesse	193
9.9.3 Formazione in tema di anticorruzione.....	193
9.10 Le misure di contrasto alla corruzione nelle varie fasi del rapporto di lavoro	194
9.10.1 Trasparenza e anticorruzione nei concorsi pubblici e nelle procedure di selezione	194
9.10.2 Il dovere di esclusività del dipendente: la disciplina in tema di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi (art. 53 D.Lgs. 165/2001)	194
9.10.3 Le disposizioni sull'inconferibilità degli incarichi e sulle incompatibilità (D.Lgs. 39/2013)	195
9.10.4 La cessazione del rapporto di lavoro e il divieto di pantoufle (cosiddette <i>revolving doors</i>)	196
Capitolo 10 La patologia dell'atto amministrativo	
10.1 Gli stati patologici e l'invalidità dell'atto	197
10.1.1 Gli stati patologici dell'atto	197
10.1.2 La disciplina dell'invalidità	197
10.2 La nullità dell'atto.....	198
10.2.1 Il regime giuridico della nullità	198
10.2.2 La carenza di potere.....	198
10.2.3 Nullità e inesistenza	199
10.3 L'annullabilità dell'atto.....	199
10.3.1 I vizi di legittimità	199
10.3.2 L'incompetenza relativa.....	200
10.3.3 L'eccesso di potere	200
10.3.4 La violazione di legge e la mera irregolarità.....	201
10.3.5 La remissione di provvedimenti annullati per vizi di atti endoprocedimentali...202	202
10.4 L'istituto dell'autotutela.....	202

10.5 L'autotutela decisoria.....	203
10.5.1 Gli atti di ritiro	203
10.5.2 Gli atti di convalescenza	204
10.5.3 Gli atti di conservazione	205
Capitolo 11 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità	
11.1 Definizione	206
11.2 I beni demaniali	206
11.3 I beni patrimoniali indisponibili	207
11.4 I beni patrimoniali disponibili	208
11.5 L'uso dei beni pubblici da parte dei privati	208
11.6 I beni privati e la potestà ablatoria dell'amministrazione.....	208
11.7 L'espropriazione per pubblica utilità.....	209
11.7.1 Ambito applicativo.....	209
11.7.2 I beni oggetto di esproprio.....	209
11.7.3 I soggetti.....	210
11.7.4 La dichiarazione di pubblica utilità	210
11.7.5 L'indennità di espropriazione	210
11.7.6 La retrocessione del bene	211
11.8 La cessione volontaria	211
11.9 L'occupazione legittima e l'occupazione senza titolo.....	211
11.9.1 L'occupazione legittima	211
11.9.2 L'occupazione senza titolo	212
11.9.3 L'acquisizione sanante e il procedimento espropriativo semplificato	213
11.10 Le requisizioni	213
Capitolo 12 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione	
12.1 I controlli pubblici.....	214
12.2 La responsabilità per lesione di interessi legittimi.....	215
12.3 Gli elementi costitutivi dell'illecito della Pubblica Amministrazione	216
12.4 La responsabilità della Pubblica Amministrazione per lesione di diritti soggettivi.....	217
12.4.1 Responsabilità cd. aquiliana o extracontrattuale	217
12.4.2 Responsabilità contrattuale.....	217
12.4.3 Responsabilità precontrattuale.....	217
12.5 Ulteriori ipotesi di responsabilità della Pubblica Amministrazione	218
12.5.1 La responsabilità derivante da atto lecito	218
12.5.2 Il danno da ritardo	218
12.5.3 Il danno da disturbo	218
12.6 Le tecniche risarcitorie	219
Capitolo 13 Il sistema delle tutele	
13.1 La tutela dei diritti e degli interessi.....	220
13.2 I ricorsi amministrativi	220
13.2.1 Nozione e caratteristiche	220
13.2.2 Tipologie	221
13.2.3 La definitività dell'atto	221
13.2.4 Profili procedurali.....	222
13.3 La tutela in sede giurisdizionale amministrativa.....	222
13.3.1 Il sistema di giurisdizione amministrativa.....	222



13.3.2 Il Codice del processo amministrativo e gli organi di giustizia amministrativa.....	223
13.3.3 La giurisdizione del giudice amministrativo	223
13.3.4 Profili formali.....	224
13.3.5 La sentenza	225
13.3.6 Le impugnazioni	226
13.3.7 La <i>class action</i> nei confronti delle amministrazioni pubbliche	226
13.4 La giurisdizione del giudice ordinario.....	227
13.5 Le giurisdizioni amministrative speciali	227
 Quesiti di verifica	229

Libro III

Ordinamento del Servizio Sanitario Nazionale

Capitolo 1 Storia ed evoluzione dei servizi sanitari in Italia

1.1 La tutela della salute nella Costituzione repubblicana.....	237
1.2 L'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale (SSN)	237
1.2.1 La legge 833/1978 istituiva del SSN	237
1.2.2 Le Unità Sanitarie Locali (USL)	238
1.3 La riforma del 1991.....	239
1.4 La riforma <i>bis</i> (1992).....	240
1.4.1 Linee generali.....	240
1.4.2 Le Aziende Unità Sanitarie Locali (AUSL o ASL).....	240
1.4.3 Le Aziende Ospedaliere (AO)	241
1.5 La riforma <i>ter</i> : il decreto Bindi (1999).....	242
1.5.1 Iter di formazione della riforma	242
1.5.2 Le principali innovazioni contenute nel decreto Bindi.....	242
1.5.3 Il rapporto fra lavoro subordinato e libera professione	244
1.5.4 I rapporti fra Servizio Sanitario Nazionale e Università.....	244
1.6 La disciplina dell'assistenza primaria nel decreto Balduzzi (2012).....	245
1.7 La <i>spending review</i> e il principio dell'appropriatezza delle cure.....	245
1.8 La riforma Madia: rinvio.....	246
1.9 I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA): la revisione del 2017	246
1.10 La sicurezza delle cure e della persona (L. 24/2017).....	247
1.11 La riforma Lorenzin (L. 3/2018)	247
1.12 L'istituzione delle Unità speciali di continuità assistenziale (USCA): rinvio	248
1.13 La riorganizzazione della sanità territoriale (D.M. 77/2022): rinvio	248
1.14 La sanità internazionale	249
1.14.1 L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).....	249
1.14.2 L'Unione europea.....	250

Capitolo 2 L'Amministrazione sanitaria

2.1 Dal Ministero della Sanità al Ministero della Salute. La riorganizzazione del 2014	252
2.2 L'organigramma del Ministero della Salute	253
2.2.1 Le direzioni generali	253
2.2.2 Il Segretario generale.....	254
2.2.3 La Conferenza permanente dei Direttori generali	255

2.2.4 Il ruolo della dirigenza sanitaria del Ministero della Salute	255
2.3 La Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome	255
2.4 La Conferenza unificata Stato, Regioni, città e autonomie locali.....	256
2.5 L'Istituto Superiore di Sanità (ISS).....	256
2.6 Il Consiglio Superiore di Sanità (CSS).....	257
2.7 L'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas).....	258
2.8 L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA)	259
2.9 L'Istituto Nazionale Assicurazioni contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL).....	260
2.10 L'Organismo Indipendente di Valutazione della <i>performance</i>	261
2.11 I Nuclei Antisofisticazioni e Sanità (NAS) dell'Arma dei Carabinieri e il Nucleo Carabinieri AIFA	262
2.12 Gli organi locali: il Prefetto e il Sindaco.....	262

Capitolo 3 Le Aziende Sanitarie Locali e le altre strutture sanitarie

3.1 Le Aziende Unità Sanitarie Locali e i loro rapporti con le Regioni	264
3.2 Gli organi delle Aziende Sanitarie Locali.....	266
3.3 Il direttore generale.....	267
3.4 Il direttore amministrativo e il direttore sanitario	267
3.5 Il collegio di direzione	268
3.6 Il collegio sindacale.....	269
3.7 Il consiglio dei sanitari	270
3.8 I Dipartimenti.....	270
3.8.1 Caratteri generali.....	270
3.8.2 Il Dipartimento di Prevenzione	271
3.8.3 Il Dipartimento di Salute Mentale	273
3.9 I Distretti socio-sanitari (DSS)	274
3.9.1 Funzioni e risorse.....	274
3.9.2 Direzione e coordinamento.....	275
3.10 I Presìdi Ospedalieri (PO)	276
3.11 Il sistema di emergenza sanitaria.....	276
3.12 Il servizio farmaceutico ospedaliero	277
3.13 Le farmacie convenzionate	278
3.14 Le Aziende Ospedaliere (AO).	279
3.15 Le Aziende Ospedaliero-Universitarie (AOU)	281
3.15.1 Funzione delle AOU e protocolli d'intesa.....	281
3.15.2 Gli organi.....	282
3.15.3 I dipartimenti	283
3.16 Gli ospedali classificati	283
3.17 La sanità territoriale.....	284
3.17.1 La riorganizzazione del 2022 e il Distretto sanitario quale baricentro del sistema	284
3.17.2 Le funzioni e gli standard organizzativi del Distretto sanitario nella riorganizzazione del 2022	286
3.17.3 I servizi a favore delle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità.....	296
3.17.4 Le cure palliative: l'assistenza ospedaliera, gli <i>hospice</i> e l'assistenza domiciliare.....	298



3.18 I servizi per la salute dei minori, delle donne, delle coppie e delle famiglie: il consenso familiare e l'attività rivolta ai minori.....	302
3.19 La prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico	303
3.20 Gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS)	305
3.20.1 Attività e requisiti per il riconoscimento	305
3.20.2 Gli Istituti trasformati in Fondazioni	307
3.21 Gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS)	308
Capitolo 4 Esercizio dell'attività sanitaria: l'autorizzazione e l'accreditamento	
4.1 Le strutture sanitarie private	310
4.2 Regime e presupposti delle autorizzazioni	310
4.3 I requisiti minimi	311
4.4 L'accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie.....	311
4.5 Accreditamento istituzionale e accreditamento di eccellenza.....	313
4.6 Gli accordi contrattuali.....	313
Capitolo 5 La pianificazione sanitaria	
5.1 Gli obiettivi e gli strumenti della pianificazione sanitaria	315
5.2 Il Piano Sanitario Nazionale (PSN).....	315
5.3 Il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP), il Piano Pandemico Influenzale e il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV).....	317
5.4 I Piani Sanitari Regionali (PSR)	318
5.5 I Piani Attuativi Locali (PAL).....	319
5.6 Gli altri strumenti	320
5.6.1 Il Patto per la Salute	320
5.6.2 La Relazione sullo Stato sanitario del Paese.....	321
5.6.3 Il Programma delle attività territoriali (PAT).....	321
5.6.4 Il Piano delle attività e dell'utilizzazione delle risorse disponibili	322
5.7 L'integrazione socio-sanitaria	322
5.7.1 Le prestazioni e la programmazione degli interventi.....	322
5.7.2 Dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali al Piano Sociale Nazionale	324
5.7.3 Il Piano Sociale Regionale	325
5.7.4 I Piani di Zona (PdZ)	325
5.8 Il Programma di ricerca del Servizio Sanitario Nazionale	326
Capitolo 6 I controlli	
6.1 I controlli delle Regioni sull'attività delle Aziende sanitarie	329
6.2 I Sindaci e la Conferenza dei Sindaci	330
6.3 I controlli del Ministero della Salute	330
6.4 La Corte dei conti e la sua funzione di controllo	331
6.5 I controlli interni.....	331
6.6 Il controllo di qualità.....	332
Quesiti di verifica	334

Libro IV

Le prestazioni del Servizio sanitario nazionale

Capitolo 1 Le prestazioni sanitarie nella L. 833/1978

1.1	Generalità.....	341
1.2	L'attività di prevenzione	341
1.3	Le prestazioni di cura	342
1.4	Le prestazioni di riabilitazione.....	342
1.5	Il thermalismo terapeutico.....	342
1.6	Il trattamento delle malattie mentali.....	343
1.7	L'assistenza religiosa.....	344

Capitolo 2 I Livelli essenziali di assistenza (LEA)

2.1	Definizione e attività	345
2.2	Le macro-aree di assistenza.....	346
2.2.1	Quadro generale del D.P.C.M. 12 gennaio 2017	346
2.2.2	La prevenzione collettiva e la sanità pubblica	347
2.2.3	L'assistenza distrettuale	347
2.2.4	L'assistenza ospedaliera	351
2.3	L'assistenza sociosanitaria.....	355
2.3.1	Le prestazioni.....	355
2.3.2	I percorsi assistenziali integrati.....	356
2.3.3	Le cure domiciliari.....	357
2.3.4	Le cure palliative domiciliari.....	358
2.4	L'assistenza socio-sanitaria a particolari categorie di soggetti	358
2.4.1	L'assistenza socio-sanitaria ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie	358
2.4.2	L'assistenza socio-sanitaria ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo	359
2.4.3	L'assistenza socio-sanitaria a persone con disturbi mentali e con disabilità complesse	360
2.4.4	L'assistenza socio-sanitaria a persone con dipendenze patologiche. L'attività dei SerD	361
2.5	L'assistenza socio-sanitaria residenziale e semiresidenziale	363
2.5.1	Nozione.....	363
2.5.2	L'assistenza socio-sanitaria residenziale e semiresidenziale alle persone non autosufficienti.....	363
2.5.3	L'assistenza socio-sanitaria residenziale alle persone nella fase terminale della vita.....	364
2.5.4	L'assistenza socio-sanitaria semiresidenziale e residenziale ad altre categorie di soggetti	364
2.6	L'assistenza del Servizio sanitario nazionale a particolari categorie di soggetti	366
2.7	L'assistenza sanitaria ai detenuti.....	368

Capitolo 3 Il cittadino ed il Servizio sanitario nazionale

Sezione I La partecipazione del cittadino

3.1	Concetto e forme di partecipazione.....	370
3.2	La partecipazione nelle attività di programmazione e di valutazione.....	370



3.3	La compartecipazione del cittadino alla spesa sanitaria	371
3.3.1	Il ticket: prestazioni a pagamento e prestazioni esenti	371
3.3.2	Il pagamento del ticket per prestazioni ambulatoriali, di pronto soccorso e per assistenza farmaceutica	372
3.3.3	I casi di esenzione soggettiva	373
3.4	La partecipazione alle scelte terapeutiche e assistenziali: il consenso informato	375
3.4.1	Nozione e fasi di determinazione	375
3.4.2	Il consenso informato nella legge sul biotestamento	376
3.4.3	Le disposizioni anticipate di trattamento (DAT)	377
3.4.4	Casi particolari di consenso informato	378
Sezione II Il trattamento dei dati in ambito sanitario		
3.5	Il diritto alla protezione dei dati personali	382
3.6	La normativa: dal Codice della privacy al GDPR	382
3.7	Ambito oggettivo e territoriale di applicazione	382
3.8	Le principali definizioni in materia	383
3.9	I principi generali di trattamento	384
3.10	I dati sanitari	385
3.10.1	I dati particolari e i requisiti di liceità per il trattamento	385
3.10.2	Le ulteriori prescrizioni del Codice	386
3.11	I soggetti interessati al trattamento	387
3.12	Le informazioni rese all'interessato	388
3.12.1	Procedura ordinaria	388
3.12.2	Procedura in caso di emergenze o di tutela della salute e dell'incolumità fisica	389
3.13	Il consenso al trattamento dei dati personali	390
3.13.1	Nozione e caratteristiche	390
3.13.2	Durata e utilizzo dei dati	390
3.14	I diritti dell'interessato	391
3.14.1	Diritti previsti dalla normativa europea	391
3.14.2	Possibili limitazioni nazionali	392
3.15	La cartella clinica: privacy e diritto di accesso	393
3.16	La tutela degli interessati	394
3.16.1	I mezzi di tutela	394
3.16.2	Il reclamo	394
Sezione III La sanità digitale		
3.17	Nozione e finalità della sanità digitale	396
3.18	Il Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) e il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG)	396
3.19	Gli ambiti di intervento	397
3.20	La tessera sanitaria (TS) e la tessera europea assicurazione malattia (TEAM)	398
3.21	La ricetta medica elettronica (ePrescription)	399
3.22	Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)	400
3.22.1	Scopo e dati raccolti	400
3.22.2	Le finalità del trattamento	401
3.22.3	L'interoperabilità dei sistemi regionali di FSE	402
3.22.4	Le Linee Guida di attuazione del FSE 2022	402
3.22.5	L'Anagrafe nazionale degli assistiti (ANA)	403
3.23	La cartella clinica elettronica	404
3.24	Il dossier sanitario	405
3.25	I referti online	406

Capitolo 4 Forme integrative di assistenza sanitaria

4.1 L'assistenza sanitaria integrativa.....	408
4.2 I fondi sanitari integrativi	408
4.3 L'assicurazione sanitaria	410
4.4 Le società di mutuo soccorso	411

Capitolo 5 Igiene pubblica e privata

5.1 L'igiene: definizione e strumenti	413
5.2 L'igiene come prevenzione collettiva nei LEA 2017	413
5.3 La prevenzione e la profilassi delle malattie infettive	415
5.3.1 Obblighi e profilassi.....	415
5.3.2 La prevenzione delle malattie umane nel Piano pandemico influenzale (PPI)	416
5.4 L'immunoprofilassi: le vaccinazioni	418
5.4.1 La profilassi diretta specifica	418
5.4.2 Le vaccinazioni	418
5.4.3 La disinfezione e la disinfestazione.....	421
5.5 La tutela dell'ambiente contro i fattori dell'inquinamento	422
5.6 L'inquinamento idrico.....	423
5.6.1 Tipologia e fonti	423
5.6.2 L'acqua destinata al consumo umano.....	424
5.6.3 Le acque di balneazione	426
5.7 L'inquinamento dell'aria in ambienti aperti	427
5.8 L'inquinamento dell'aria in ambienti confinati (indoor).....	428
5.9 L'igiene dell'abitato: la segnalazione certificata di agibilità.....	429
5.10 L'inquinamento acustico.....	430
5.11 L'inquinamento elettromagnetico	430
5.12 L'inquinamento del suolo: la gestione dei rifiuti.....	431
5.12.1 Tipologie di rifiuto	431
5.12.2 Le autorità competenti.....	432
5.12.3 Lo smaltimento dei rifiuti: le discariche.....	433
5.12.4 I rifiuti sanitari	433
5.13 La tutela della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	435
5.13.1 Ambito di applicazione	435
5.13.2 I soggetti che devono garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro.....	435
5.13.3 La sorveglianza sanitaria e la vigilanza nei luoghi di lavoro	439
5.13.4 La prevenzione sui luoghi di lavoro.....	440
5.13.5 La valutazione dei rischi ed il relativo documento	440
5.13.6 Il Protocollo di sicurezza anti-contagio COVID-19.....	441
5.14 Igiene dell'alimentazione	442
5.14.1 La contaminazione degli alimenti e prevenzione	442
5.14.2 Il regolamento (CE) 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari	442
5.14.3 Le competenze del Ministero della Salute	443
5.14.4 Il controllo sugli alimenti	443
5.14.5 Il Piano di controllo e i laboratori nazionali di riferimento	444
5.14.6 L'autocontrollo e il Sistema HACCP	445



Capitolo 6 Le attività soggette a vigilanza sanitaria	
6.1 I medicinali per uso umano.....	446
6.1.1 Definizione	446
6.1.2 L'immissione in commercio: l'AIC.....	446
6.1.3 La procedura di autorizzazione dell'EMA.....	448
6.2 La produzione dei medicinali.....	448
6.3 La farmacovigilanza.....	449
6.4 La farmacosorveglianza.....	450
6.5 Altre attività soggette alla vigilanza sanitaria.....	450
Capitolo 7 La qualità dell'assistenza del Servizio sanitario nazionale	452
7.1 La promozione della qualità	452
7.2 Il Governo Clinico	453
7.2.1 Definizione e obiettivi	453
7.2.2 Principi e strumenti	454
7.2.3 I Dipartimenti quali garanti del Governo Clinico	454
7.3 Le linee guida	455
7.4 La Carta dei servizi sanitari.....	456
7.5 Le liste d'attesa	456
7.5.1 Gestione della problematica.....	456
7.5.2 Il Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA).....	457
7.5.3 Il Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa (PRGLA)	458
7.5.4 Il Programma Attuativo Aziendale (PAA-GLA)	459
Quesiti di verifica	461

Libro V

Il personale del SSN e il rapporto di lavoro

Capitolo 1 Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche	
1.1 Il rapporto di lavoro pubblico	469
1.1.1 Caratteristiche del rapporto di lavoro.....	469
1.1.2 Dalla disciplina pubblicistica alla privatizzazione	469
1.2 Il sistema delle fonti	470
1.2.1 Le fonti di disciplina del rapporto di lavoro	470
1.2.2 La Costituzione.....	470
1.2.3 Il Testo unico sul pubblico impiego (D.Lgs. 165/2001).....	471
1.2.4 La contrattazione collettiva	471
1.2.5 Le fonti di disciplina del rapporto di lavoro del comparto Sanità.....	473
1.3 La gestione delle risorse umane e l'adozione del PIAO (Piano integrato di attività e di organizzazione).....	474
1.3.1 Finalità e ambito soggettivo	474
1.3.2 I contenuti del PIAO	475
1.4 Le procedure di reclutamento e l'instaurazione del rapporto di lavoro.....	478
1.4.1 L'obbligo del concorso pubblico previsto dalla Costituzione	478
1.4.2 Le procedure alternative: stabilizzazioni, selezioni da elenchi, formazioni di elenchi di idonei e portale InPA	478

1.4.3 L'avviamento a selezione e le assunzioni obbligatorie.....	479
1.4.4 L'instaurazione del rapporto di lavoro.....	480
1.5 Il lavoro dipendente e l'utilizzo del lavoro flessibile.....	480
1.6 Lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile o da remoto.....	481
1.6.1 Lo smart working e le differenze con il lavoro da remoto.....	481
1.6.2 La disciplina e le tutele	482
1.6.3 Lo smart working nelle amministrazioni pubbliche	483
1.7 Inquadramento del personale.....	485
1.7.1 Criteri di classificazione del personale	485
1.7.2 Le progressioni.....	487
1.7.3 Gli incarichi funzionali	488
1.8 Lo svolgimento del rapporto di lavoro	490
1.8.1 Diritti patrimoniali dei dipendenti	490
1.8.2 Diritti non patrimoniali dei dipendenti	490
1.8.3 Articolazione dell'attività lavorativa	495
1.8.4 Doveri dei dipendenti	497
1.9 La mobilità o il trasferimento	500
1.10 Il sistema di valutazione delle prestazioni	502
1.10.1 Il ciclo della performance	502
1.10.2 Strumenti premianti	503
1.11 Le sanzioni disciplinari senza licenziamento	504
1.11.1 I criteri di determinazione delle sanzioni.....	504
1.11.2 Le sanzioni applicabili.....	504
1.11.3 Determinazione concordata della sanzione.....	505
1.12 La cessazione del rapporto di lavoro e il licenziamento	506
1.12.1 Cause generali di cessazione del rapporto di lavoro.....	506
1.12.2 Il licenziamento con preavviso	506
1.12.3 Il licenziamento senza preavviso.....	508
1.13 Il procedimento disciplinare.....	508
1.13.1 Titolarità del potere disciplinare	508
1.13.2 Fasi del procedimento disciplinare dinanzi all'UPD.....	509
1.13.3 Il procedimento disciplinare accelerato.....	510
1.13.4 Rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale.....	510
1.14 La sospensione cautelare del dipendente	511

Capitolo 2 Il management sanitario

2.1 Articolazione e caratteristiche del ruolo dirigenziale	512
2.1.1 I distinti profili apicali.....	512
2.1.2 Autonomia e responsabilità di risultato	513
2.2 Il direttore generale: conferimento e decadenza dell'incarico	513
2.2.1 La disciplina legislativa.....	513
2.2.2 I requisiti per la nomina, la durata dell'incarico e il rapporto di lavoro.....	514
2.2.3 Inconferibilità, incompatibilità, decadenza e revoca	517
2.3 L'incarico di direttore amministrativo e sanitario.....	519
2.4 L'adozione dell'atto aziendale e gli incarichi direttivi di struttura complessa, sem- plice e dipartimentale.....	520
2.5 L'indennità di esclusività	522



Capitolo 3 Le professioni sanitarie

3.1	Evoluzione della disciplina normativa	523
3.1.1	Le professioni sanitarie nel Testo unico e nella legge istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale	523
3.1.2	Il superamento della categoria delle professioni ausiliarie con la L. 42/1999 e con la L. 251/2000	523
3.1.3	Le modifiche introdotte con la L. 43/2006	524
3.1.4	La riforma Lorenzin	525
3.2	L'individuazione e l'istituzione di nuove professioni sanitarie	526
3.3	Il regime delle autorizzazioni.....	526
3.4	Quadro generale delle professioni operanti nel settore sanitario.....	527
3.5	Le professioni sanitarie.....	530
3.5.1	Il medico chirurgo.....	530
3.5.2	Il farmacista	530
3.5.3	Il medico veterinario.....	531
3.5.4	L'odontoiatra	531
3.5.5	Il biologo	532
3.5.6	Il fisico	532
3.5.7	Il chimico.....	532
3.5.8	Lo psicologo.....	532
3.6	Le professioni sanitarie infermieristiche e sanitaria ostetrica.....	533
3.6.1	L'infermiere.....	533
3.6.2	L'infermiere pediatrico	534
3.6.3	L'ostetrica/o.....	534
3.7	Le professioni sanitarie riabilitative	534
3.7.1	Il podologo.....	534
3.7.2	Il fisioterapista.....	535
3.7.3	L'osteopata	535
3.7.4	Il logopedista.....	535
3.7.5	L'ortottista	536
3.7.6	Il terapista occupazionale.....	536
3.7.7	Il tecnico della riabilitazione psichiatrica.....	537
3.7.8	Il terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	537
3.7.9	L'educatore professionale.....	538
3.7.10	Il massaggiatore non vedente	538
3.8	Le professioni tecnico sanitarie.....	538
3.8.1	Il tecnico sanitario biomedico	538
3.8.2	Il tecnico audiometrista.....	539
3.8.3	Il tecnico di neurofisiopatologia	539
3.8.4	Il tecnico di radiologia.....	539
3.8.5	Il tecnico ortopedico	540
3.8.6	Il tecnico audioprotesista	540
3.8.7	Il tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	540
3.8.8	Il dietista	541
3.8.9	L'igienista dentale	541
3.9	Le professioni tecniche della prevenzione.....	542
3.9.1	Il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	542
3.9.2	L'assistente sanitario	542

3.10 Gli operatori di interesse sanitario	542
3.10.1 L'OSS (Operatore Socio-Sanitario)	542
3.10.2 Il massofisioterapista	543
3.10.3 L'assistente di studio odontoiatrico	543
3.11 Le arti ausiliarie delle professioni sanitarie.....	544
3.11.1 Il massaggiatore capo bagnino degli stabilimenti idroterapici	544
3.11.2 L'ottico.....	544
3.11.3 L'odontotecnico	544
3.11.4 La puericultrice	544
3.12 Il sanitario in regime di convenzione.....	545
3.12.1 Il medico di medicina generale (MMG) e il pediatra di libera scelta (PLS)	545
3.12.2 Gli Accordi collettivi nazionali (ACN)	545
3.12.3 Natura del rapporto convenzionale.....	546

Capitolo 4 Doveri, responsabilità e misure di sicurezza del personale sanitario

4.1 Il Codice di deontologia medica	547
4.1.1 Finalità del Codice.....	547
4.1.2 I doveri generali del medico	547
4.1.3 L'accurata redazione della cartella clinica.....	548
4.1.4 Il consenso informato.....	548
4.1.5 Il dovere di intervento	549
4.1.6 Il segreto professionale.....	549
4.1.7 Il rapporto fiduciario	550
4.1.8 Il conflitto di interessi	550
4.2 Il procedimento disciplinare	550
4.3 La responsabilità civile e penale dell'esercente la professione sanitaria.....	552
4.3.1 Il dovere di diligenza	552
4.3.2 La responsabilità civile	552
4.3.3 La responsabilità penale	554
4.4 La tutela dalle aggressioni dei lavoratori esercenti professioni sanitarie	556
4.4.1 Ambito di applicazione	556
4.4.2 Le misure di carattere penale e amministrativo.....	556
Quesiti di verifica	558

Libro VI

Il finanziamento, la contabilità e la gestione del Servizio sanitario nazionale

Capitolo 1 L'azienda pubblica di erogazione

1.1 Le aziende pubbliche di produzione ed erogazione e le aziende composte	565
1.2 Struttura organizzativa: dal modello burocratico a quello manageriale.....	566
1.3 L'acquisizione e l'utilizzo delle risorse	567
1.4 Le condizioni di equilibrio.....	567
1.5 Il sistema informativo e le rilevazioni contabili	568



Capitolo 2 La gestione finanziaria, economica e patrimoniale delle Aziende sanitarie	
2.1 La normativa sull'armonizzazione contabile. I principi contabili generali e applicati.....	569
2.2 La trasparenza dei conti sanitari e la finalizzazione delle risorse al finanziamento del SSR.....	570
2.3 Norme regionali per la gestione economico-finanziaria e patrimoniale delle Aziende Sanitarie. La contabilità analitica per centri di costo e di responsabilità	571
2.4 I bilanci delle Aziende Sanitarie	573
2.4.1 Il sistema di contabilità	573
2.4.2 I bilanci economici di previsione.....	574
2.4.3 Il bilancio di esercizio	574
2.4.4 La certificazione del bilancio.....	589
2.5 Il bilancio consolidato del Sistema Sanitario Regionale	590
2.6 La gestione sanitaria accentrata presso la Regione.....	591
2.7 I principi di valutazione specifici del settore sanitario	592
2.8 Il sistema budgetario	593
2.9 Il patrimonio.....	593
2.10 Il controllo di gestione.....	594
2.11 Il monitoraggio della spesa sanitaria. I modelli di rilevazione	596
2.12 I sistemi informativi e statistici.....	598
Capitolo 3 Il sistema del finanziamento	
3.1 Dal Fondo sanitario nazionale ai finanziamenti regionali	599
3.2 Il finanziamento della spesa sanitaria dopo il D.Lgs. 56/2000.....	600
3.3 I costi e i fabbisogni standard regionali.....	602
3.4 Monitoraggio e verifica dell'assistenza erogata dalle Regioni	604
Quesiti di verifica	605

Libro VII

L'attività contrattuale

Capitolo 1 I contratti della Pubblica Amministrazione

1.1 L'attività di diritto privato della Pubblica Amministrazione.....	611
1.1.1 L'autonomia negoziale delle amministrazioni pubbliche	611
1.1.2 Contratti di diritto comune, diritto speciale e ad oggetto pubblico	611
1.1.3 Contratti attivi e passivi.....	612
1.2 Le fonti della contrattualistica pubblica.....	612
1.3 L'obbligo dell'evidenza pubblica.....	613
1.3.1 Inquadramento dell'istituto.....	613
1.3.2 Le modalità di scelta del contraente	614
1.4 Le norme di derivazione europea.....	615
1.4.1 I principi desumibili dai Trattati.....	615
1.4.2 Le direttive	616

Capitolo 2 Il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016)

2.1	La struttura del Codice	617
2.1.1	L'attuazione del Codice dei contratti pubblici.....	618
2.1.2	Ambito oggettivo di applicazione del D.Lgs. 50/2016	619
2.1.3	Ambito soggettivo di applicazione del D.Lgs. 50/2016	621
2.2	I contratti esclusi	622
2.2.1	Gli affidamenti in house	622
2.2.2	I contratti di sponsorizzazione.....	623
2.3	Le soglie di rilevanza europea.....	623
2.4	Il responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni.....	624
2.5	La determinazione a contrarre	625
2.6	La pubblicazione di bandi e avvisi	625
2.7	Le procedure di scelta del contraente	626
2.7.1	La procedura aperta.....	626
2.7.2	La procedura ristretta	627
2.7.3	La procedura competitiva con negoziazione.....	628
2.7.4	Il dialogo competitivo.....	628
2.7.5	Il partenariato per l'innovazione.....	629
2.7.6	La procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara	629
2.8	La scelta del contraente per importi sotto la soglia europea	630
2.8.1	I principi applicabili	630
2.8.2	Affidamento sotto soglia (art. 36 del Codice).....	631
2.8.3	Affidamenti sotto soglia dopo i decreti semplificazioni (D.L. 76/2020 e D.L. 77/2021)	632
2.9	L'aggiudicazione, l'approvazione e la stipula del contratto.....	633
2.10	L'esecuzione del contratto. La verifica di conformità e il collaudo.....	634
2.11	Il contenzioso	635
2.11.1	Gli strumenti deflativi del contenzioso	635
2.11.2	Ricorsi giurisdizionali	636
2.12	Gli appalti di servizi sanitari.....	636
2.12.1	La disciplina speciale e la soglia specifica	636
2.12.2	Le procedure di affidamento, la programmazione e l'affidamento	637
2.12.3	La partecipazione dei soggetti accreditati alle gare pubbliche	638
2.12.4	Il regime speciale riservato	639
2.13	Gli appalti di lavori pubblici.....	639

Capitolo 3 Il sistema centralizzato di acquisto di beni e servizi

3.1	I soggetti giuridici del sistema	641
3.1.1	La Centrale di committenza	641
3.1.2	I soggetti aggregatori.....	642
3.2	Gli strumenti operativi della Consip.....	643
3.2.1	L' <i>e-Procurement</i>	643
3.2.2	L'accordo quadro	644
3.2.3	Le convenzioni quadro	645
3.2.4	Sistemi dinamici di acquisizione	646
3.2.5	Le piattaforme telematiche di negoziazione	647
3.3	Il mercato elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MePA).....	647
3.3.1	Inquadramento dell'istituto.....	647



3.3.2 La disciplina di raccordo con il sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti	648
3.3.3 Le modalità di negoziazione	648
3.3.4 Il rispetto delle regole concorrenziali e della trasparenza.....	650
3.3.5 Il principio di rotazione negli affidamenti sottosoglia	651
Capitolo 4 Il partenariato pubblico-privato	
4.1 I contratti di partenariato	652
4.2 Le concessioni	653
4.3 Il <i>project financing</i>	654
4.4 Il contratto di disponibilità.....	654
4.5 Il contraente generale	655
Quesiti di verifica	656

Appendice

Schemi di atti delle Aziende sanitarie e guida alla stesura

Capitolo unico Guida alla redazione degli atti delle Aziende sanitarie

1.1 Le deliberazioni.....	663
1.1.1 Soggetti competenti all'adozione e contenuto.....	663
1.1.2 Il procedimento di adozione.....	664
1.1.3 La delega	664
1.2 Le determinazioni	665
1.2.1 Soggetti competenti all'adozione e contenuto.....	665
1.2.2 Il procedimento di adozione delle deliberazioni	666
1.3 L'autorizzazione alla liquidazione.....	666
1.4 La struttura e gli elementi essenziali delle delibere e delle determinazioni	667
1.4.1 L'intestazione	667
1.4.2 L'oggetto	668
1.4.3 La premessa (istruttoria).....	668
1.4.4 La motivazione	668
1.4.5 Il dispositivo	669
1.4.6 La firma.....	670

Formula n. 1 Ratifica e approvazione di atti di pubblico concorso per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di dirigenti medici.....**671**

Formula n. 2 Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di posti da dirigente medico. Nomina della commissione esaminatrice

673

Formula n. 3 Avviso pubblico di selezione di operatori del servizio di soccorso e trasporto sanitario di emergenza primaria

676

Formula n. 4 Nomina del direttore amministrativo/sanitario dell'Azienda Sanitaria Locale.....

677

Formula n. 5 Conferimento dell'incarico di direttore di struttura complessa.....

679

Formula n. 6 Conferimento dell'incarico di direttore dell'area socio-sanitaria

681

Formula n. 7 Rinnovo incarico di responsabilità della struttura semplice a valenza dipartimentale	683
Formula n. 8 Individuazione direttore di Distretto.....	685
Formula n. 9 Accettazione delle dimissioni dalla carica di direttore amministrativo e nomina del nuovo direttore amministrativo dell'Azienda Sanitaria Locale	687
Formula n. 10 Convenzione fra l'Azienda Ospedaliera Universitaria e l'Azienda Sanitaria Locale per prestazione di servizio	689
Formula n. 11 Stipula di convenzione per attività di consulenza e supporto	692
Formula n. 12 Approvazione di schema di convenzione fra due Aziende Sanitarie Locali per lo svolgimento di attività specialistica	695
Formula n. 13 Protocollo d'intesa fra Azienda Sanitaria Locale e associazione di volontariato.....	699
Formula n. 14 Protocollo d'intesa fra Azienda Ospedaliera e Azienda Sanitaria Locale per l'attivazione di chirurgia ORL.....	701
Formula n. 15 Schema di protocollo d'intesa tra Comune e Azienda Sanitaria Locale per la promozione della salute nella Comunità	704
Formula n. 16 Aggiudicazione di gara a «procedura ristretta» per l'affidamento del servizio di vigilanza armata.....	706
Formula n. 17 Indizione di gara d'appalto a «procedura aperta», in unione d'acquisto, per la fornitura di vaccini.....	708
Formula n. 18 Bando di gara di appalto per la fornitura in service e il noleggio di sistemi analitici e dispositivi medici.....	710
Formula n. 19 Adozione del bilancio di esercizio.....	712
Formula n. 20 Approvazione del bilancio pluriennale e annuale di previsione.....	714
Formula n. 21 Designazione del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)	716
Formula n. 22 Consenso al trattamento dei dati personali.....	719
Formula n. 23 Istanza di accesso agli atti e ai documenti amministrativi dell'Azienda Sanitaria Locale	721



Capitolo 7

Le Regioni e gli altri enti territoriali

7.1 Le Regioni

7.1.1 L'ordinamento regionale italiano e la sua attuazione

Stabilisce l'art. 5 Cost. che la Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali, attuando il più ampio decentramento amministrativo nei servizi che dipendono dallo Stato, e all'art. 114 della stessa Carta costituzionale si afferma che la Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato.

Caratteristica dell'ordinamento italiano, pur nell'**unità e indivisibilità della Repubblica**, è il **riconoscimento** e la **promozione delle autonomie territoriali**, nell'ambito delle quali un ruolo preminente spetta alle Regioni, quale collegamento fra periferia e centro: punto di riferimento per gli **enti territoriali minori** (Comuni, Province e Città metropolitane) da un lato e diretto interlocutore dello Stato centrale dall'altro.

Le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni, secondo i principi fissati dalla Costituzione, come stabilito dall'art. 114, co. 2, Cost.

In particolare, la Regione è:

- un *ente di rilievo costituzionale*, cioè previsto come necessario dalla Costituzione;
 - un *ente autonomo*, in quanto è dotato di autonomia in diversi ambiti;
 - un *ente autarchico*, dato che opera in regime di diritto amministrativo e dispone di potestà pubbliche;
 - un *ente ad appartenenza necessaria*, dato che tutti i cittadini residenti ne fanno parte.
- In base allo statuto è possibile distinguere le Regioni in due grandi categorie: Regioni a **statuto ordinario** e Regioni a **statuto speciale** (dette anche Regioni autonome).

Cinque Regioni sono dotate di uno statuto speciale, approvato dal Parlamento nazionale con legge costituzionale, come previsto dall'art. 116 Cost. Lo statuto speciale garantisce un'ampia autonomia, soprattutto finanziaria. Tali Regioni dispongono di notevoli poteri legislativi e amministrativi, come nei settori scuola, sanità, infrastrutture e debbono provvedere al relativo finanziamento con le proprie risorse.

Quattro Regioni autonome furono istituite dalla stessa Assemblea costituente: nel 1946 la **Sicilia** e nel 1948 la **Sardegna**, la **Valle d'Aosta** e il **Trentino-Alto Adige**. Nel 1963 fu costituita la Regione a statuto speciale **Friuli-Venezia Giulia**. Nel 1972 entrò in vigore il nuovo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, che trasferì la maggior parte dei poteri regionali alle due Province di Trento e Bolzano.

L'elenco delle Regioni è previsto dall'art. 131 Cost. Una modifica territoriale, che importi **fusione di Regioni esistenti o creazione di nuove Regioni**, deve, quindi, esser disposta con legge costituzionale, dar vita a un ente con una popolazione non inferiore al milione di abitanti, essere preceduta dalla richiesta di tanti Consigli comunali che rappresentino almeno 1/3 delle popolazioni interessate ed essere approvata con referendum dalla maggioranza delle popolazioni interessate (art. 132 Cost.).



7.1.2 Gli organi regionali

Sono organi della Regione il Consiglio, la Giunta e il suo Presidente (art. 121 Cost.).

Il Consiglio regionale

È l'*organo assembleare rappresentativo dell'intera collettività regionale*, dalla quale è eletto. Ai sensi dell'art. 121, co. 2, Cost. il Consiglio esercita le **potestà legislative** attribuite alla Regione – comprensive anche del **potere di deliberare lo statuto** (art. 123, co. 2, Cost.) – e le altre funzioni conferitegli dalla Costituzione e dalle leggi e, in quanto organo rappresentativo della comunità territoriale di riferimento, partecipa alle funzioni statali, ove previsto. In particolare, il Consiglio può formulare **proposte di legge al Parlamento**, può esprimere i *pareri* previsti dagli artt. 132 e 133 Cost. – per quanto riguarda la fusione o la creazione di Regioni e il mutamento delle circoscrizioni provinciali e la creazione di nuove Province – può richiedere il *referendum abrogativo* (art. 75 Cost.) e quello *consultivo* (art. 138 Cost.); inoltre, elegge i *delegati regionali* che partecipano all'elezione del Presidente della Repubblica (art. 83 Cost.).

In quanto organo di indirizzo politico, il Consiglio può esprimere la *sfiducia* nei confronti del Presidente della Regione (art. 126, co. 2, Cost.).

Secondo le indicazioni dell'art. 122 Cost., le **modalità di elezione** del Consiglio, così come del Presidente e degli altri membri della Giunta, sono disciplinati con legge della Regione nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica.

Ne consegue che non esiste un sistema elettorale uniforme per tutte le Regioni. La L. 165/2004, però, impone che le leggi elettorali regionali individuino dei sistemi che agevolino la formazione di **maggioranze stabili** e assicurino la **rappresentanza delle minoranze** e, nel caso di **elezione diretta del Presidente**, esige che questa sia **contestuale** a quella del Consiglio; nel caso di modalità diverse dall'elezione diretta, la legge elettorale regionale deve fissare **termini temporali tassativi**, non superiori a novanta giorni, per l'elezione del Presidente e l'elezione o la nomina degli altri componenti della Giunta.

Se prima della riforma costituzionale del 2001, il numero dei consiglieri era fissato direttamente dalla legge statale, la disciplina nazionale uniforme è stata superata dalle **previsioni differenziate degli Statuti regionali**, ai quali la Costituzione demanda il compito di fissare il numero specifico. Ciò nondimeno la legge dello Stato (D.L. 138/2011, convertito dalla L. 148/2011) fissa dei **limiti massimi nel numero** di consiglieri che ciascuno statuto regionale può prevedere.

Nello specifico, per le Regioni a statuto ordinario, il numero di consiglieri deve essere:

- uguale o inferiore a 20 per Regioni con popolazione fino a un 1 milione di abitanti;
- uguale o inferiore a 30 per Regioni con popolazione fino a 2 milioni di abitanti;
- uguale o inferiore a 40 per Regioni con popolazione fino a 4 milioni di abitanti;
- uguale o inferiore a 50 per Regioni con popolazione fino a 6 milioni di abitanti;
- uguale o inferiore a 70 per Regioni con popolazione fino ad 8 milioni di abitanti;
- uguale o inferiore a 80 per Regioni con popolazione superiore a 8 milioni di abitanti.

Il seggio attribuito al Presidente della Regione è aggiuntivo e non è computato in tale numero. Trattandosi di limiti massimi ogni Regione può eventualmente optare per un numero di consiglieri inferiore rispetto a quello indicato.

La L. 165/2004 fissa in **cinque anni**, decorrenti dalla data di elezione, la durata del Consiglio, in modo uniforme e non violabile dalle leggi elettorali regionali.



Lo *status* dei consiglieri regionali si caratterizza per i seguenti istituti: insindacabilità, divieto di mandato imperativo, indennità. Non è prevista l'immunità di tipo penale.

Il Presidente della Regione

Il Presidente della Regione – eletto direttamente dal corpo elettorale regionale o nominato dal Consiglio regionale (allo statuto è demandata la scelta fra i due sistemi) – riunisce in sé la duplice funzione di **rappresentante della Regione e Presidente della Giunta**, organo del quale *dirige la politica e ne è responsabile* (art. 121 Cost.).

Come rappresentante dell'ente, il **Presidente della Regione** promulga le leggi, emana i regolamenti regionali, indice i referendum regionali, agisce e resiste nei giudizi di impugnazione di leggi statali e regionali e nei conflitti di attribuzione con lo Stato e le altre Regioni. I Presidenti delle Regioni speciali possono partecipare, con funzioni consultive, alle sedute del Consiglio dei Ministri su argomenti di interesse regionale.

Come **Presidente della Giunta regionale**, è al vertice della Giunta e, in quanto tale, esercita *funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza* dell'organo esecutivo, del quale porta a esecuzione le delibere e del quale, qualora sia eletto a suffragio universale e diretto, nomina e revoca i membri. Gli possono essere attribuite, da leggi statali o regionali, competenze in qualità di *organo monocratico* e, in tale ambito, egli *dirige le funzioni amministrative* eventualmente *delegate dallo Stato* alla Regione, adeguandosi in tale veste alle istruzioni del Governo statale.

Spetta allo statuto della Regione la scelta fra l'**elezione diretta del Presidente della Giunta**, da parte del corpo elettorale regionale, o la **designazione indiretta** da parte del corpo elettorale – come avveniva prima della riforma – e la successiva nomina da parte del Consiglio o, ancora, l'**elezione in seno al Consiglio regionale**. Il Presidente che sia eletto a suffragio universale e diretto non è immediatamente **rieleggibile** allo scadere del secondo mandato consecutivo (L. 165/2004).

Le Regioni che hanno adottato i nuovi Statuti, dopo la riforma del Titolo Quinto della Costituzione, hanno tutti optato per l'elezione diretta del Presidente. Tra le Regioni speciali, invece, la Valle d'Aosta ha optato per l'elezione del Presidente della Regione da parte del Consiglio e, su proposta del neo Presidente, per la nomina degli assessori, fra cui un Vicepresidente da parte del Consiglio.

Se lo statuto opta per l'elezione a suffragio universale e diretto del Presidente:

- quest'ultimo ha il potere di **nomina e revoca** dei componenti della Giunta (art. 122, co. 5, Cost.);
- le **dimissioni contestuali** della maggioranza dei componenti del Consiglio producono l'effetto delle dimissioni della Giunta e dello scioglimento del Consiglio stesso (art. 126, co. 3: cosiddetto *scioglimento per impossibilità di funzionamento*);
- il Consiglio regionale può esprimere la **sfiducia** nei confronti del Presidente della Giunta mediante mozione motivata, sottoscritta da almeno un quinto dei suoi componenti e approvata per appello nominale a maggioranza assoluta dei componenti.

La mozione non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla presentazione e, una volta approvata, comporta le **dimissioni della Giunta e lo scioglimento del Consiglio** (clausola dell'*aut simul stabunt, aut simul cadent*).

Analoghe conseguenze determinano la **rimozione, l'impedimento permanente, la morte o le dimissioni** volontarie del Presidente e le dimissioni contestuali della maggioranza dei componenti il Consiglio (art. 126, co. 2 e 3, Cost.).

La Giunta regionale

È l'**organo esecutivo della Regione**, composto dal Presidente, da un Vicepresidente eventuale e dagli assessori. Il *Vicepresidente*, se nominato, può sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento temporaneo, ma non può subentrargli, almeno quando il Presidente è eletto a suffragio universale e diretto, in caso di sfiducia, morte, dimissioni, impedimento permanente o rimozione (Corte cost., sent. 2/2004).

Non esiste una norma costituzionale che individui il **numero dei componenti della Giunta**, determinato dai singoli statuti. La legge dello Stato fissa un numero massimo di assessori, che deve essere pari o inferiore a un quinto del numero dei consiglieri regionali, con arrotondamento all'unità superiore. La loro nomina spetta al Presidente della Regione, il quale può sceglierli sia fra i componenti eletti al Consiglio regionale sia fra persone non elette. La legge regionale può stabilire l'incompatibilità fra le due cariche.

Alla Giunta, come titolare della **funzione di indirizzo politico-amministrativo regionale**, competono:

- *l'esercizio delle funzioni amministrative*, per cui provvede alla gestione dell'ente, dirige l'attività degli uffici regionali, amministra il patrimonio e, ove previsto dallo statuto, esercita anche la potestà regolamentare;
- *la programmazione*, dovendo predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo nonché i programmi di sviluppo regionali;
- *la decisione sui ricorsi di legittimità costituzionale e sui conflitti di attribuzione*, per cui compete alla Giunta decidere se impugnare o meno le leggi statali o altre leggi regionali e se sollevare conflitto di attribuzione con altro ente.

7.1.3 L'autonomia statutaria delle Regioni

Se l'**autonomia politica** sta a significare che gli organi rappresentativi sono eletti direttamente dalle comunità stanziate sul territorio e possono perseguire indirizzi politici talvolta contrastanti con quello statale, sia pure nel rispetto dell'interesse nazionale, l'**autonomia statutaria**, riconosciuta dalla Costituzione, comporta che ciascuna Regione debba essere organizzata sulla base di uno statuto.

Lo statuto è l'atto con il quale la Regione disciplina la propria organizzazione e il proprio funzionamento per gli aspetti non regolati direttamente dalla Costituzione.

Si tratta, però, di una categoria normativa che non ha contenuti unitari, in quanto risulta divisa al suo interno in due tipologie profondamente differenti:

- **gli statuti delle Regioni ordinarie** (art. 123 Cost.), approvati dal Consiglio regionale con legge regionale;
- **gli statuti delle cinque Regioni speciali** (Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia), che non sono espressione di vera e propria *autonomia statutaria*, in quanto hanno forma e sostanza di leggi costituzionali statali (art. 116 Cost.), la cui efficacia territoriale è limitata alla singola Regione e in grado di derogare alla Costituzione per garantire forme e condizioni particolari di autonomia. Spetta allo statuto delle Regioni ordinarie (art. 123 Cost.):
 - determinare la *forma di governo regionale* (assetto dei rapporti fra gli organi di governo della Regione) e i *principi fondamentali* di organizzazione e funzionamento;
 - regolare l'esercizio del *diritto di iniziativa* e del *referendum* su leggi e provvedimenti amministrativi regionali;



- regolare la *pubblicazione delle leggi e dei regolamenti regionali*;
- disciplinare il *Consiglio delle autonomie locali* quale organo di consultazione fra la Regione e gli enti locali.

Secondo quanto prevede l'art. 123 Cost., lo statuto deve porsi **in armonia con la Costituzione**. La Corte costituzionale ha precisato che l'obbligo imposto alla Regione di armonizzarsi con la Costituzione va inteso, in chiave garantistica, nel senso che l'autonomia statutaria non può essere limitata in mancanza di una disciplina costituzionale chiaramente riconoscibile, ad esempio desumendo interferenze da concetti generali, assunti *a priori* (sent. n. 313/2003), e che le previsioni dello statuto devono non solo rispettare puntualmente ogni disposizione della Costituzione, ma anche lo spirito della stessa (sent. n. 2/2004).

7.1.4 L'autonomia legislativa regionale

La versione vigente dell'art. 117 della Costituzione, come modificato dalla L. cost. 3/2001, ha ridefinito la suddivisione della potestà legislativa tra lo Stato e le Regioni.

Il testo distingue tra:

- **potestà legislativa esclusiva dello Stato** che concerne i settori indicati all'art. 117, co. 2, Cost. Sulle materie di *legislazione esclusiva* lo Stato ha anche potere di disciplina regolamentare (art. 117, co. 6, Cost.) il cui esercizio, tuttavia, può essere delegato alle Regioni;
- **potestà legislativa concorrente o ripartita**, individuata dai settori di cui all'art. 117, co. 3, Cost. In questo caso esiste una suddivisione dei compiti tra lo Stato e le Regioni: il primo determina "i principi fondamentali" mediante *leggi-quadro o leggi-cornice* mentre le Regioni hanno il compito di emanare la legislazione specifica di settore. Nelle materie di competenza concorrente, lo Stato non può assegnare a se stesso le funzioni amministrative, a meno che il principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 Cost. non imponga di accentrarne determinate funzioni per garantirne l'esercizio unitario (Corte cost., sent. n. 303/2003);
- **potestà legislativa residuale delle Regioni**. I settori in cui si esercita non sono definiti nella Costituzione ma sono ricavabili per esclusione. L'art. 117, co. 4, Cost. dispone, infatti, che "spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato". Nelle materie di legislazione concorrente (art. 117, co. 3, Cost.) e su ogni altra materia non di spettanza dello Stato, le Regioni esercitano, in quanto ne sono titolari, la potestà regolamentare (art. 117, co. 6, Cost.). Inoltre le Regioni esercitano la potestà regolamentare nelle materie di legislazione esclusiva dello Stato, se da questo delegata (art. 117, co. 6, Cost.); si tratta, in questo caso, di competenza regolamentare delegata.

7.1.5 L'autonomia amministrativa regionale

La Costituzione riconosce alle Regioni piena autonomia amministrativa e dunque la possibilità di **porre in essere atti aventi lo stesso valore e la stessa efficacia degli atti amministrativi statali**.

L'art. 118 Cost. indica una preferenza esplicita per l'attribuzione delle funzioni e dei compiti amministrativi al **livello di governo più vicino ai cittadini**, ovvero al Comune (**principio di sussidiarietà**). Tale soluzione, tuttavia, risulterebbe eccessivamente statisti-

ca se non fosse corretta da principi che introducono elementi di flessibilità e dinamicità (**principi di adeguatezza e differenziazione**).

Accanto alla **sussidiarietà verticale**, che disciplina i rapporti fra i diversi livelli di governo amministrativo, l'art. 118 ha costituzionalizzato anche la **sussidiarietà orizzontale**, secondo cui lo Stato e gli altri enti territoriali sono invitati a favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale. Il legislatore, dal canto suo, può prevedere e disciplinare **strumenti di vigilanza e controllo** delle attività dei privati, purché tale intervento sia ispirato ai consolidati **principi di ragionevolezza e proporzionalità**.

Dal combinato disposto di tali principi, il conferimento di funzioni ai diversi enti territoriali risponde al criterio secondo il quale ai livelli di governo superiori al Comune *sono assegnate le sole funzioni che mirano a soddisfare esigenze di carattere unitario o che sono giustificate dalla necessità di garantirne un esercizio più efficace o efficiente*, tenuto conto delle dimensioni territoriali, associative e organizzative degli enti beneficiari e delle loro diverse caratteristiche demografiche, territoriali e strutturali.

In ogni caso, poiché la Costituzione esprime una tendenziale preferenza per il livello di governo più vicino ai cittadini, tale opzione non è senza conseguenze: ogni scelta di allocazione che presenta carattere diverso rappresenta, infatti, un'eccezione, che in quanto tale deve essere **adeguatamente motivata**, ispirata a **ragionevolezza**, ovvero al canone della congruità fra mezzi impiegati e finalità perseguiti, e **proporzionata**, ovvero strettamente indispensabile ai fini che si intende perseguire.

Inoltre, in omaggio al **principio di leale collaborazione** fra i diversi livelli di governo, il trasferimento di funzioni deve avvenire mediante un procedimento che coinvolga tutti gli enti interessati.

7.1.6 L'autonomia finanziaria

L'art. 119 Cost. individua le **diverse tipologie di fonti di finanziamento** da cui le Regioni e gli enti locali possono attingere le risorse necessarie per *finanziare integralmente le funzioni pubbliche* ad esse attribuite:

- *i tributi propri*;
- *le entrate proprie*, derivanti da attività economiche e rendite patrimoniali;
- *le compartecipazioni* al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio;
- *il fondo perequativo* istituito dalla legge statale senza vincoli di destinazione per i territori con minore capacità fiscale per abitante.

Accanto a queste risorse ordinarie, lo Stato può disporre **risorse aggiuntive** ed effettuare **interventi speciali** in favore di determinati enti territoriali per raggiungere obiettivi specifici (art. 119, co. 5: promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale; rimuovere gli squilibri economici e sociali; favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona) o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni.

La Repubblica, in particolare, riconosce le peculiarità delle Isole e promuove le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità (art. 119, co. 6, Cost., aggiunto dalla L. cost. 2/2022).

Agli enti territoriali, infine, l'art. 119, co. 7, Cost. attribuisce un proprio **patrimonio**, secondo i principi generali determinati dalla legge dello Stato. La normativa statale di attuazione dell'art. 119 Cost. è contenuta nella L. 42/2009.



7.2 Gli altri enti territoriali

7.2.1 Evoluzione della disciplina in materia di enti locali

Con la L. 8-8-1990, n. 142 è stata approvata una disciplina organica e, per vari aspetti, innovativa dell'ordinamento degli enti locali. La successiva L. 81/1993 introdusse il meccanismo dell'elezione diretta del Sindaco e del Presidente della Provincia. Seguirono la disciplina sull'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali (D.Lgs. 77/1995), e le leggi "Bassanini" (1997), mentre ulteriori modifiche furono introdotte con la L. 265/1999 (cosiddetta legge Napolitano-Vigneri), che attribuiva al Governo anche la delega ad attuare un riordino complessivo della materia.

La delega fu esercitata con l'approvazione del **D.Lgs. 18-8-2000, n. 267**, recante il **Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL)**, ancora oggi il principale riferimento legislativo per la disciplina unitaria degli enti locali. L'autonomia di tali enti ha poi trovato pieno riconoscimento costituzionale con la **L. cost. 3/2001**, che ha modificato integralmente il Titolo V, Parte II, della Costituzione e, all'art. 114, ha ribaltato la suddivisione della Repubblica, elencando il Comune quale ente più vicino ai cittadini e, a seguire, le Province, le Città metropolitane, le Regioni e lo Stato.

A Costituzione invariata è, infine, intervenuta la **L. 7-4-2014, n. 56** (legge Delrio) che ha riformato l'ordinamento delle Città metropolitane e delle Province, trasformandole in enti a rappresentanza indiretta (gli organi politici non sono eletti direttamente dai cittadini).

7.2.2 Il Comune

I Comuni sono gli enti locali che rappresentano le rispettive comunità, ne curano gli interessi e ne promuovono lo sviluppo. Ad essi spettano tutte le **funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale**, in particolare nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico (art. 13 D.Lgs. 267/2000).

In particolare, il Comune gestisce i servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica, nonché eventuali ulteriori funzioni loro affidati dalla legge, che assicura le risorse necessarie. Le citate funzioni sono esercitate dal **Sindaco quale ufficiale del Governo**, anche con i poteri speciali regolati dal TUEL (vale a dire la possibilità di emanare ordinanze contingibili e urgenti).

Le funzioni del Comune sono svolte attraverso gli organi dell'ente, che, ai sensi dell'art. 36 D.Lgs. 267/2000, sono:

- il **Consiglio comunale**, organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, che partecipa alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco. I suoi componenti sono eletti direttamente dai cittadini residenti nel Comune;
- il **Sindaco**, eletto direttamente dai cittadini. È il responsabile dell'amministrazione del Comune, rappresenta l'ente, convoca e presiede la Giunta, cura il funzionamento dei servizi e degli uffici e l'esecuzione degli atti, nonché l'esercizio delle funzioni amministrative proprie e quelle delegate dallo Stato o dalle Regioni;
- la **Giunta**, i cui componenti sono nominati dal Sindaco. Ha compiti di amministrazione dell'ente, di attuazione ed esecuzione degli indirizzi del Consiglio e propositivi o d'impulso.

Sono da ricordare anche le **Comunità montane**, unioni di Comuni costituite fra piccoli Comuni montani e parzialmente montani, anche appartenenti a Province diverse, per la valorizzazione delle zone montane, l'esercizio di funzioni proprie e l'esercizio associato delle funzioni comunali. Le norme sulle Comunità montane si estendono alle **Comunità isolate**, che possono essere istituite fra più Comuni di un'isola o arcipelago di isole, eccetto la Sicilia e la Sardegna.

7.2.3 La Provincia

La Provincia è definita dal TUEL come *ente locale intermedio fra Comune e Regione*, che rappresenta la propria Comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo (art. 3, co. 2, D.Lgs. 267/2000); nell'art. 1, co. 3, L. 56/2014 è, invece, definita come *ente territoriale di area vasta*, per sottolineare la volontà legislativa di sottrarre la Provincia all'esercizio di specifiche funzioni amministrative e limitarne l'intervento a funzioni che, per loro natura, necessitano di essere svolte in un ambito territoriale sovracomunale.

La struttura istituzionale della Provincia è formata dal Presidente, dal Consiglio provinciale e dall'Assemblea dei Sindaci. Sono tutti eletti in via indiretta, da parte dei rappresentanti dei Comuni che formano la Provincia. Gli incarichi sono svolti a titolo gratuito (art. 1, co. 84, L. 56/2014).

Il **Presidente della Provincia** è eletto dai Sindaci e dai consiglieri dei Comuni della Provincia; sono eleggibili alla carica i Sindaci della Provincia il cui mandato scada non prima di 18 mesi dalla data delle elezioni. Il Presidente resta in carica quattro anni (art. 1, co. 58-60, L. 56/2014).

Il **Consiglio provinciale** è organo elettivo di secondo grado e dura in carica 2 anni. È composto dal Presidente della Provincia e da un numero di consiglieri (da 10 a 16) variabile in base alla popolazione e scelti fra gli amministratori municipali del territorio (art. 1, co. 67 e 68, L. 56/2014); hanno diritto di elettorato attivo e passivo i Sindaci e i consiglieri dei Comuni della Provincia (art. 1, co. 69, L. 56/2014).

L'**Assemblea dei Sindaci** è costituita da tutti i Sindaci dei Comuni appartenenti alla Provincia e ha poteri propositivi, consultivi e di controllo. Adotta o respinge lo statuto proposto dal Consiglio e le sue modificazioni con i voti che rappresentino almeno 1/3 dei Comuni compresi nella Provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente.

7.2.4 La Città metropolitana

L'art. 1, co. 2, L. 56/2014 definisce le Città metropolitane, al pari delle Province, come **enti territoriali di area vasta** con le seguenti *finalità istituzionali generali*: cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello.

La legge disciplina le Città metropolitane di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli e Reggio Calabria. Le norme si applicano in via generale anche alla Città metropolitana di Roma capitale, salvo i poteri speciali derivanti dallo stato giuridico di capitale e quanto previsto dai decreti legislativi su Roma capitale. Alle dieci città metropolitane individuate con legge nazionale si affiancano quelle indicate dalle Regioni a statuto speciale (Cagliari, Catania, Messina, Palermo).



Il **territorio metropolitano** coincide con quello delle **omonime Province**, alle quali, dal 1° gennaio 2015, le Città metropolitane sono subentrata, succedendo in tutti i loro rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni.

Le **funzioni assegnate alle Città metropolitane** sono quelle:

- afferenti alla pianificazione strategica e alla pianificazione territoriale generale, alla regolazione dei servizi pubblici, alla mobilità e viabilità, alla promozione dello sviluppo economico e sociale e alla promozione dei sistemi di informatizzazione in ambito metropolitano;
- che esercitano in qualità di enti che succedono alle corrispondenti Province;
- attribuite nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle Province;
- attribuite dallo Stato e dalle Regioni in attuazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Gli organi di governo sono:

- il **Sindaco metropolitano**, che è di diritto il Sindaco del Comune capoluogo. Lo statuto può, tuttavia, prevederne l'elezione diretta;
- il **Consiglio metropolitano**, costituito con procedimento elettorale di secondo grado e formato da un numero variabile di soggetti (da 14 a 24 in relazione alla popolazione) che già ricoprono la carica di consiglieri nei rispettivi Comuni;
- la **Conferenza metropolitana**, composta dal Sindaco metropolitano, che la convoca e la presiede, e dai Sindaci dei Comuni appartenenti alla Città metropolitana.

Le funzioni sono svolte a titolo gratuito, in quanto gli organi sono composti da persone che già ricoprono un ruolo istituzionale nei Comuni (consiglieri e Sindaci).

7.2.5 Lo *status speciale* di Roma capitale

L'art. 114 Cost. ha riconosciuto alla **città di Roma** la qualità di **capitale dell'Italia**, sede degli organi costituzionali e di rilievo costituzionale e centro della cristianità cattolica, per la presenza dell'enclave rappresentata dalla **Città del Vaticano**.

Già la L. 42/2009, attribuiva a Roma capitale, in via transitoria, lo stato di ente territoriale dotato di **speciale autonomia, statutaria, amministrativa e finanziaria**, nei limiti stabiliti dalla Costituzione, e il D.Lgs. 156/2010 ne ha assicurato i accordi istituzionali, il coordinamento e la collaborazione con lo Stato, la Regione Lazio e la Provincia di Roma. La L. 56/2014 ha esteso a Roma capitale le disposizioni dettate per le Città metropolitane, pur mantenendo in vita le norme del D.Lgs. 156/2010.

Quesiti di verifica

- 1) Per positività di una norma giuridica si intende che essa:**
 - A. attribuisce diritti sostanziali ai suoi destinatari
 - B. è suscettibile di impugnazione
 - C. deve attribuire facoltà ai suoi destinatari
 - D. deve essere posta o riconosciuta dallo Stato
- 2) Gli elementi costitutivi dello Stato sono:**
 - A. popolo, territorio, sovranità
 - B. comunità e territorio
 - C. organi e territorio
 - D. organizzazione, territorio e popolo
- 3) Lo Stato italiano è uno Stato:**
 - A. repubblicano, autoritario, regionale
 - B. repubblicano e federale
 - C. repubblicano, democratico, regionale
 - D. accentratato, ma democratico
- 4) Il Trattato istitutivo dell'Unione europea fu sottoscritto a:**
 - A. Roma
 - B. Amsterdam
 - C. Maastricht
 - D. Bruxelles
- 5) La Commissione europea:**
 - A. è un organo formato da rappresentanti degli Stati che agiscono nell'esclusivo interesse dello Stato di appartenenza
 - B. è un organo collegiale eletto con il sistema proporzionale
 - C. è un organo formato da individui, e non da rappresentanti degli Stati, che agiscono nell'esclusivo interesse dell'Unione
 - D. è un organo collegiale formato da 785 Commissari
- 6) Qual è la principale caratteristica del potere costituente?**
 - A. L'assenza di precedenti vincoli normativi
 - B. Deve necessariamente derivare da un evento rivoluzionario
 - C. Generalmente è frutto di una guerra civile
 - D. Nasce sempre dall'accordo di diverse forze politiche
- 7) Lo Statuto albertino è stato:**
 - A. votato dal popolo piemontese
 - B. concesso dal Re



- C. deliberato dal popolo piemontese e poi approvato dal Re
 - D. deliberato da un'assemblea rappresentativa del popolo
- 8) In applicazione del principio di uguaglianza sostanziale, la Repubblica ha il compito di:**
- A. non fare distinzione di razza, sesso, lingua e religione
 - B. rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena realizzazione del principio di uguaglianza formale
 - C. promuovere iniziative istituzionali sull'uguaglianza dei cittadini
 - D. favorire lo sviluppo delle minoranze presenti su tutto il territorio nazionale
- 9) Quali sono i termini per la comunicazione all'autorità giudiziaria dei provvedimenti provvisori restrittivi della libertà personale e quali quelli di convalida?**
- A. Comunicazione entro 24 ore e convalida nelle successive 24 ore
 - B. Comunicazione entro 48 ore e convalida nelle successive 24 ore
 - C. Comunicazione entro 24 ore e convalida nelle successive 48 ore
 - D. Comunicazione entro 48 ore e convalida nelle successive 48 ore
- 10) La Repubblica tutela la salute come:**
- A. un diritto strettamente individuale
 - B. solo un interesse della collettività
 - C. un diritto dell'individuo e un interesse della collettività
 - D. un interesse diffuso
- 11) L'istruzione inferiore, ai sensi dell'art. 34 Cost., è:**
- A. obbligatoria e non gratuita
 - B. gratuita e non obbligatoria
 - C. obbligatoria e a spese dell'esercente la responsabilità genitoriale
 - D. obbligatoria e gratuita
- 12) La Costituzione italiana definisce il voto come:**
- A. un diritto inalienabile
 - B. un dovere irrinunciabile
 - C. una facoltà
 - D. un dovere civico
- 13) Quale fattispecie è una causa che impedisce l'esercizio del diritto di elettorato passivo su tutto il territorio nazionale?**
- A. L'incapacità elettorale
 - B. L'ineleggibilità relativa
 - C. L'ineleggibilità assoluta
 - D. L'incompatibilità assoluta
- 14) Laddove vi sia una causa ostativa alla contemporanea titolarità di due cariche elettive si parla di:**
- A. incapacità elettorale

- B. incompatibilità
- C. ineleggibilità assoluta
- D. incandidabilità

15) La forma di governo indica:

- A. le modalità di nomina e composizione del Governo
- B. le modalità di nomina dei diversi poteri dello Stato
- C. le modalità di distribuzione del potere fra i principali organi dello Stato
- D. l'assetto dei rapporti che si instaurano fra organi di governo e cittadini

16) L'assetto del Parlamento previsto dalla Costituzione è quello del:

- A. bicameralismo a prevalenza della Camera
- B. bicameralismo imperfetto
- C. bicameralismo a prevalenza del Senato
- D. bicameralismo perfetto

17) Le funzioni del Presidente della Repubblica, in ogni caso in cui egli non possa adempierle, sono esercitate:

- A. dal Presidente del Consiglio
- B. da un vicepresidente ad hoc nominato
- C. dal Presidente della Camera
- D. dal Presidente del Senato

18) Ai sensi dell'art. 89 Cost., nessun atto del Presidente della Repubblica è valido se:

- A. non è pubblicato on line sul sito istituzionale della Presidenza della Repubblica
- B. non è pubblicato in Gazzetta Ufficiale
- C. non è controfirmato dai Ministri proponenti
- D. non è votato a maggioranza dal Parlamento

19) La mozione di sfiducia deve essere firmata da:

- A. almeno la metà dei componenti della Camera e non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione
- B. almeno un decimo dei componenti della Camera e non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione
- C. tutti i componenti della Camera e non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione
- D. almeno un terzo dei componenti della Camera e non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione

20) La Costituzione definisce la magistratura:

- A. un ordine posto alle dipendenze del Consiglio Superiore della Magistratura
- B. un ordine posto alle dipendenze del Governo
- C. un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere
- D. un ordine posto alle dipendenze del Presidente della Repubblica



21) In osservanza del principio del giusto processo, ai sensi dell'art. 111 Cost., il processo deve svolgersi:

- A. nel contraddittorio fra le parti, in condizione di parità, davanti a un giudice speciale
- B. a porte chiuse per tutelare la privacy delle parti coinvolte
- C. nel contraddittorio fra le parti, in condizione di parità, davanti a un giudice terzo e imparziale
- D. in un'unica udienza per garantirne una ragionevole durata e l'esame contemporaneo di tutte le ragioni esposte

22) L'art. 111 Cost. dispone che tutti i provvedimenti giurisdizionali:

- A. devono essere controfirmati dal Consiglio di Stato
- B. devono essere riportati per iscritto e sintetizzati in massime
- C. devono essere motivati
- D. devono essere riportati in formato digitale e pubblicati su appositi siti istituzionali

23) I giudici della Corte costituzionale sono nominati per:

- A. 9 anni e non possono essere nuovamente nominati
- B. 9 anni e possono essere nuovamente nominati
- C. a vita
- D. 5 anni e non possono essere nuovamente nominati

24) Quale maggioranza è prevista per l'elezione dei giudici della Corte di spettanza delle Camere?

- A. Maggioranza dei due terzi dei componenti l'assemblea, ridotta a tre quinti a partire dal quarto scrutinio
- B. Maggioranza dei due terzi dei componenti l'assemblea, ridotta a tre quinti a partire dal terzo scrutinio
- C. Maggioranza assoluta dei componenti l'assemblea
- D. Maggioranza dei due terzi dei componenti l'assemblea, ridotta a partire dal secondo scrutinio a maggioranza assoluta

25) La carica di giudice della Corte costituzionale è incompatibile:

- A. con quella di membro del Parlamento, di consigliere regionale, con l'esercizio della professione di avvocato
- B. non sono previste dalla legge incompatibilità con tale carica
- C. unicamente con l'esercizio di libere professioni
- D. unicamente con la carica del membro del Parlamento

26) La Corte dei conti:

- A. esercita il controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo
- B. esercita l'iniziativa legislativa in materia economica
- C. esprime pareri vincolanti alle Camere in materia finanziaria
- D. adotta il decreto legge in materia di gestione finanziaria

27) Sono organi della Regione:

- A. Conferenza regionale, Presidente della Regione, Giunta
- B. Consiglio regionale, Comitato regionale e Presidente della Regione
- C. Consiglio regionale, Presidente della Regione e Giunta regionale
- D. Consiglio regionale, Giunta regionale e Assemblea regionale

28) Gli assessori della Giunta comunale sono:

- A. nominati dal Sindaco
- B. nominati dal Consiglio comunale
- C. eletti dai cittadini
- D. nominati dal Sindaco d'intesa con il Consiglio comunale

29) Le fonti di cognizione sono strumenti attraverso i quali:

- A. si recepiscono norme internazionali
- B. si producono fonti del diritto
- C. si viene a conoscenza delle fonti di produzione
- D. si viene a conoscenza delle norme abrogate

30) L'elemento soggettivo della consuetudine consiste:

- A. nella ripetizione costante di un comportamento
- B. nella ripetizione costante di un comportamento da parte della totalità degli appartenenti ad una comunità
- C. nella convinzione che un comportamento sia giuridicamente vincolante
- D. nella mancanza della convinzione che un comportamento sia giuridicamente rilevante

Risposte esatte: 1d, 2a, 3c, 4c, 5c, 6a, 7b, 8b, 9d, 10c, 11d, 12d, 13c, 14b, 15c, 16d, 17d, 18c, 19b, 20c, 21c, 22c, 23a, 24a, 25a, 26a, 27c, 28a, 29c, 30c.





Concorsi per COLLABORATORE E ASSISTENTE AMMINISTRATIVO AZIENDE SANITARIE

Manuale per tutte le fasi di selezione



Manuale di **teoria e test** su tutte le materie previste dai **concorsi per Collaboratori e Assistenti Amministrativi nelle Aziende Sanitarie**, dalle discipline di base (diritto costituzionale e amministrativo) a quelle relative l'area sanitaria (l'ordinamento del SSN, le prestazioni erogate, il rapporto di lavoro del personale, la gestione finanziaria e contabile, lo svolgimento di gare d'appalto).

I contenuti sono **aggiornati alle ultime novità normative** rilevanti in materia: la legge di bilancio per il 2023 (L. 197/2022), il provvedimento di riforma degli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico – IRCCS (D.Lgs. 200/2022), il decreto di riordino della sanità territoriale (D.M. 77/2022), il nuovo CCNL per il comparto Sanità firmato il 2-11-2022 e le misure per garantire la trasparenza nei rapporti tra imprese farmaceutiche e strutture sanitarie (L. 62/2022).

Al termine di ogni sezione sono presenti **Test a risposta multipla**. In appendice è riportata una sintetica **Guida alla redazione degli atti** e una **raccolta della modulistica** di maggiore utilizzo in ambito sanitario, per affrontare al meglio la prova pratica.

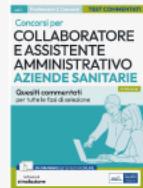


IN OMAGGIO
ESTENSIONI ONLINE

Leggeziozione
nazionale | Software di
simulazione

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito edises.it.

Per completare la preparazione:



**QUESITI
COMMENTATI**
P&C 29.2



**LEGISLAZIONE
SANITARIA**
P&C 49.1



€ 36,00